



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO 2022

INDICE

1 ^a PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	”	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	”	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	”	14
3.1 Il territorio e la popolazione	”	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	”	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	”	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	”	19
3.3 Istruzione e cultura	”	20
3.3.1 Strutture scolastiche	”	20
3.3.2 Attività Culturali	”	21
3.3.3 Convegni di ricerca storica	”	23
3.3.4 Memoria Festival	”	24
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	”	25
3.5 I portatori di interesse	”	27
4. ORGANI DELLA FONDAZIONE EX ART. 8 STATUTO SOCIALE	”	28
4.1 Consiglio di Indirizzo	”	28
4.2 Consiglio di Amministrazione	”	29
4.3 Collegio Sindacale	”	29
4.4 Segretario Generale	”	29
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	31
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	34
5.2 Per classi d'importo	»	37
5.3 Per distribuzione territoriale	»	38
5.4 Per soggetti beneficiari	»	39
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	40
7. LE EROGAZIONI	”	41
7.1 Settori Rilevanti	”	41
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	”	41
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	”	44
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	”	50
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	”	57
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	”	58
7.2 Settori Ammessi	”	58
7.2.1 Famiglia e valori connessi	”	59
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	”	60
7.2.3 Attività sportiva	”	61
2 ^a PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	”	63
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	”	65
8.b BILANCIO DI MISSIONE	”	69
8.1 Gestione del patrimonio	”	70
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2022	”	71
8.2.1 Quadro macroeconomico	”	71
8.2.2 Mercati finanziari	”	74
8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2022	”	78
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2023	”	83
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2023	”	85
8.3 Il Portafoglio finanziario	”	86
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	”	86
8.3.2 Strumenti finanziari	”	89

8.3.3. Risultati della gestione	”	90
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell’esercizio	”	90
3ª PARTE. BILANCIO D’ESERCIZIO	”	93
9. Stato Patrimoniale esercizio 2022	”	95
10. Conto Economico esercizio 2022	”	97
11. Rendiconto Finanziario	”	99
12. Nota Integrativa	”	101
12.1 Criteri di redazione	”	101
12.2 Criteri di valutazione	”	101
12.3 Attivo	”	104
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	”	104
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	”	105
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	”	106
12.3.4 Crediti	”	108
12.3.5 Disponibilità liquide	”	108
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	”	109
12.4 Passivo	”	110
12.4.1 Patrimonio Netto	”	110
12.4.2 Fondi per l’attività dell’Istituto	”	111
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	”	112
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	”	112
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	”	112
12.4.6 Fondo per il volontariato	”	112
12.4.7 Debiti	”	113
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	”	113
12.5 Conti d’ordine	”	113
12.6 Conto Economico	”	114
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	”	114
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	”	114
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	”	114
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	”	115
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	”	115
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	”	115
12.6.7 Altri Proventi	”	115
12.6.8 Oneri	”	115
12.6.9 Proventi straordinari	”	116
12.6.10 Oneri straordinari	”	116
12.6.11 Imposte	”	116
12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi	”	116
12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria	”	116
12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	”	117
12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l’attività d’Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2022	”	117
12.6.16 Accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio	”	117
12.6.17 Altre informazioni	”	117
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	”	119
5ª PARTE. RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE	”	126



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno

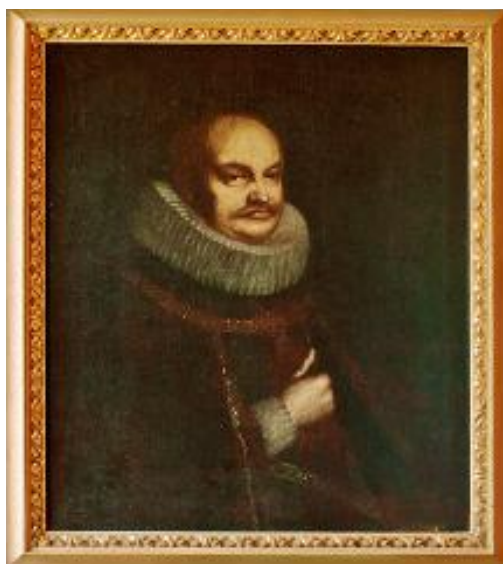
le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000) .

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia (“nostro territorio”).

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



*Ritratto di Alessandro I Pico
Autore – Sante Peranda 1566/1638
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) da circa trenta anni svolge la sua attività al servizio della comunità dell'Area Nord (“nostro territorio” – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria

e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (di seguito denominato anche Autorità di Vigilanza), avente sede in Roma, Via XX Settembre, 97

E

L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA (di seguito ACRI), avente sede in Roma, Via del Corso, 267

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (*governance*). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



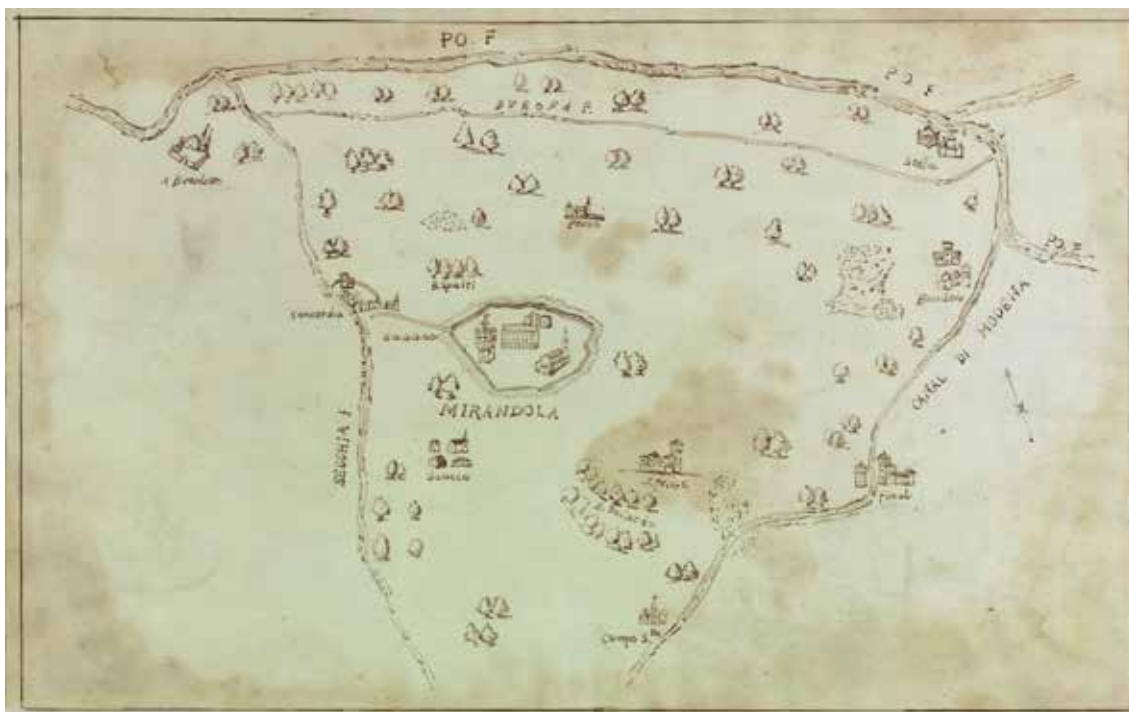
3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell’Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km^q. con una popolazione complessiva di 84.045 abitanti con una densità di 181,77 abitanti per Km^q. (dati aggiornati al 1° gennaio 2022).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.135	137,13	176,00	11.790	12.345
Camposanto	3.261	22,69	143,72	1.643	1.618
Cavezzo	6.997	26,83	260,79	3.395	3.602
Concordia Sulla Secchia	8.172	41,19	198,40	3.985	4.187
Finale Emilia	14.978	104,72	143,03	7.400	7.578
Medolla	6.352	26,81	236,93	3.100	3.252
San Felice sul Panaro	10.679	51,5	207,36	5.304	5.375
San Possidonio	3.451	17,04	202,52	1.697	1.754
San Prospero	6.020	34,44	174,80	3.045	2.975
Totale	84.045	462,35	181,77	41.359	42.686

Fonte dati: Istat





*Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta,
con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Al 1° gennaio 2022 la popolazione dell'Area Nord è pari a 84.045 unità residenti con un decremento di 3.867 unità rispetto al gennaio 2012 (-4,40%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2021 è in decremento di 261 unità pari ad un - 0,31%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2022/2012	VAR. % 2022/2021	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	24.135	-2,21	0,03	28,72%
Camposanto	3.261	0,03	-0,06	3,88%
Cavezzo	6.997	-4,92	0,09	8,33%
Concordia sulla Secchia	8.172	-10,12	-0,63	9,72%
Finale Emilia	14.978	-7,03	-0,46	17,82%
Medolla	6.352	-0,16	-0,78	7,56%
San Felice sul Panaro	10.679	-4,97	-0,58	12,71%
San Possidonio	3.451	-8,78	-0,26	4,11%
San Prospero	6.020	-0,10	-0,50	7,16%
TOTALE	84.045	-4,40	-0,31	100,00

Fonte dati: Istat

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Il preconsuntivo congiunturale dell'anno 2022, in Provincia di Modena, rileva che gli effetti della guerra in Ucraina, prezzi elevati per le materie prime e per le fonti energetiche, non si sono concretizzati appieno nell'economia modenese.

L'elaborazione provinciale effettuata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio mostra per Modena un andamento favorevole del Valore Aggiunto per il 2022: +4,1% (contro una media dell'Emilia-Romagna a +3,6% e dell'Italia a +3,3%).

L'indagine congiunturale sull'andamento economico del semestre luglio-dicembre 2022, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio su un campione di imprese modenesi, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena ha evidenziato che:

- nel secondo semestre 2022 si è consolidato il trend espansivo in atto nel manifatturiero e nel terziario e una buona crescita nel comparto dell'edilizia, ancora trainata dai bonus fiscali;
- le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno indicato nel secondo semestre 2022 un incremento di produzione del +5,7% e un +13,7% del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2021;
- la raccolta ordini resta sostenuta (+8,4%) in particolare sul fronte della domanda interna (+11,2%);
- l'occupazione è in lieve aumento (+2,1%);
- positiva l'intonazione delle vendite all'estero: il fatturato realizzato sui mercati internazionali è aumentato del +9%;
- gli ordini dall'estero hanno mostrato soltanto un lieve incremento: +1,8%.

Una congiuntura particolarmente positiva si evidenzia nel settore metalmeccanico, trainato dalla crescita della produzione di auto sportive e del relativo indotto. È proseguita l'espansione produttiva nei settori della **maglieria** (+13,5%), dell'**abbigliamento** (+12,3%) e nel **biomedicale** (+11,6%).

Il settore **ceramico** viceversa prosegue nel trend negativo già evidenziato nel primo trimestre, positivo il trend della produzione nell'industria alimentare (+3,2%).

Per il settore **edile** i dati del secondo semestre 2022 indicano la prosecuzione del trend particolarmente sostenuto, avviatosi già nel 2020 grazie ai bonus fiscali. La produzione è aumentata del +15%, il fatturato del +13,2%, gli ordini del +7,8%.

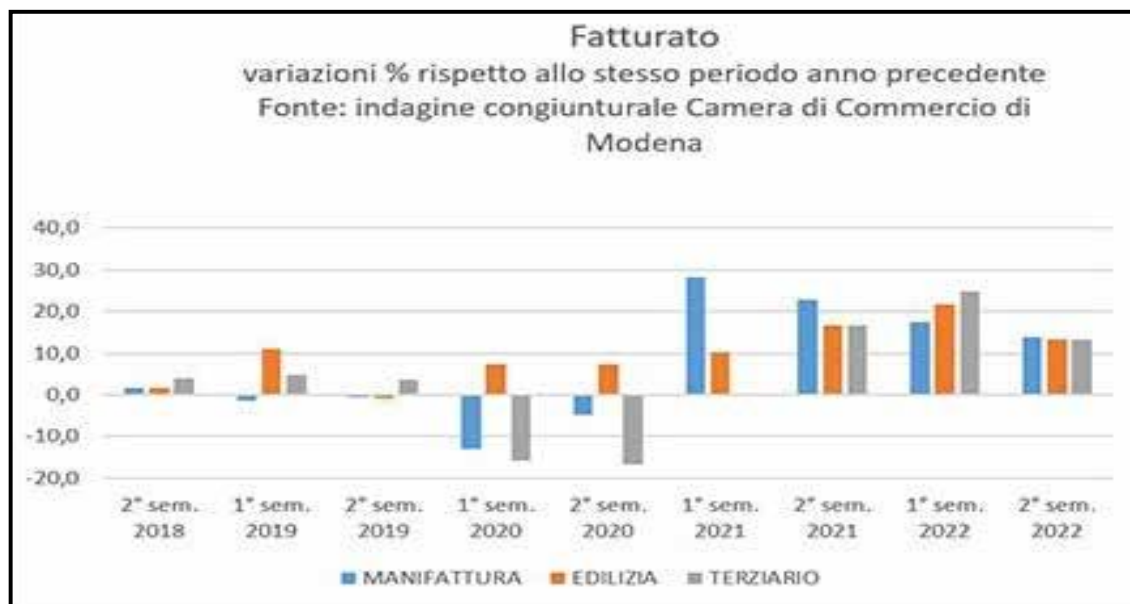
Nel secondo semestre 2022, è proseguita, anche se meno sostenuta, la crescita del settore terziario, seppur con andamenti differenti nei diversi comparti. Sono risultati più dinamici i servizi alle persone e l'alloggio e ristorazione che hanno riportato rispettivamente un aumento di fatturato del +16,1% e 16,6%. Un'inversione di tendenza si è registrata nel commercio al minuto, riportando una flessione delle vendite pari al -2,7%, mentre l'ingrosso ha continuato la sua corsa (+13,1%). I servizi alle imprese, infine, hanno mostrato un incremento di fatturato del +2,9%.

Per quanto riguarda l'**occupazione**, molte persone si sono attivate per cercare un lavoro, incrementando così la forza lavoro, portando il totale occupati ad un +1,9% nel 2022.

Pressoché costante il tasso di disoccupazione +5,4%¹

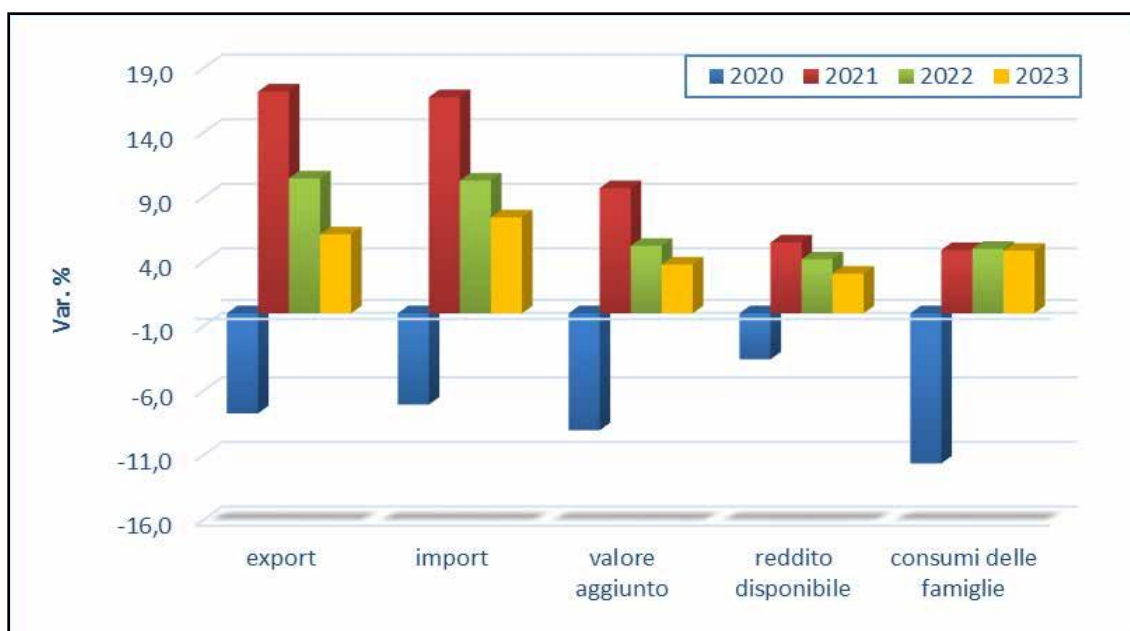
¹ Fonte dati Prometeia, Scenari economia modenese

Fatturato dei settori manifatturiero, edilizia e terziario in provincia di Modena — variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Modena

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena

Positiva l'intonazione delle vendite all'estero: il fatturato realizzato sui mercati internazionali è aumentato del +9%, tuttavia la quota di fatturato derivante dall'export si è ridimensionata, fermandosi al 38% mentre nello stesso semestre del 2021 aveva sfiorato il 50%. Gli ordini dall'estero (indicatore con valenza previsionale) hanno mostrato soltanto

un lieve incremento: +1,8%.

L'export modenese ha raggiunto a fine anno il valore di 4.584 milioni di euro, con una crescita del +19,1% rispetto al 2021.

La maggioranza dei prodotti venduti all'estero è costituita da macchine e apparecchi meccanici (28% del totale) che aumentano del +24,1%, seguono i mezzi di trasporto (27,5% del totale) che raggiungono il +20,6% di crescita. A distanza si trova la ceramica (17,6%), che nel 2021 mette a segno un incremento del +18,6%. Il tessile abbigliamento raggiunge il 5,1% di quota grazie allo sviluppo tendenziale maggiore (+27,5%); infine vanno molto bene anche gli altri settori: l'agroalimentare cresce del +18,9% e il biomedicale del +18%.

Con questi risultati Modena mantiene l'ottava posizione tra le province italiane per valore di export.

ESPORTAZIONI IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA			
	milioni di euro		
	2021	2022	var. %
Modena	14.719	17.534	19,1
Emilia-Romagna	72.440	84.100	14,6
Italia	516.262	624.710	20,0

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat - dati provvisori

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
2022			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % 21/22
macchine e apparecchi meccanici	4.855	27,7	17,6
mezzi di trasporto	5.031	28,7	24,1
agroalimentare	1.746	10,0	17,6
tessile abbigliamento	749	4,3	-1,1
biomedicale	482	2,7	15,1
ceramico	2.988	17,0	15,4
altri settori	1.684	9,6	30,6
Totale Modena	17.534	100,0	19,1

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat- dati provvisori



3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

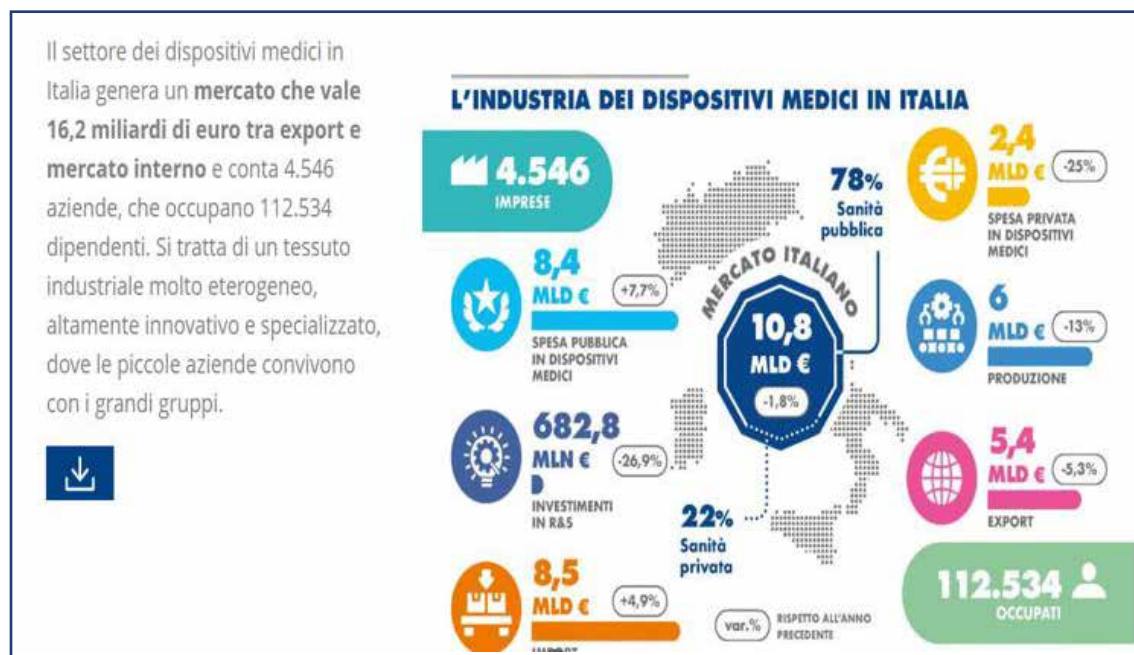
Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmateresi.

Il polo Biomedicale di Mirandola, conta oltre 100 aziende e occupa circa 5.000 risorse umane, per un volume d'affari stimato in circa 1 miliardo di euro, con una quota di export di circa il 65% del fatturato totale. Un comparto di eccellenza con la presenza sul territorio dell'Area Nord di Modena di 6 multinazionali, 35 aziende di medie dimensioni che a loro volta alimentano un indotto di piccole aziende impiegate anch'esse in produzioni altamente sofisticate, in un rapporto di collaborazione e di complementarità con l'impresa leader. Queste ultime rappresentano quell'indotto che costituisce la forza del Polo Biomedicale di Mirandola, in quanto coinvolgono aziende riconducibili anche ad altri settori, tra i quali il plastico, l'elettronico ed il metalmeccanico.



Fonte Confindustria Dispositivi Medici già Assobiomedica

3.3 Istruzione e cultura



3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.

Nel 2014 è stato istituito, a Mirandola, un Istituto Tecnico Superiore Biomedicale (ITS). Gli ITS scuole di tecnologia nate per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2008 hanno l'obiettivo di realizzare percorsi formativi, di durata biennale/triennale, altamente professionalizzanti per giovani diplomati.

L'Istituto Tecnico Superiore Biomedicale fortemente integrato nel *Technology Park for Medicine (Tecnopolo Biomedicale di Mirandola)* si propone come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

La vicinanza con la città di Modena e il buon collegamento viario e ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi", Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli alunni



Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



Struttura viaria in via di ottimizzazione



3.3.2 Attività Culturali

La Fondazione sostiene l'attività culturale nel territorio dell'Area Nord, attività che, nel corso del 2022, è stata caratterizzata da diversi eventi: il *Memoria Festival*, l'*Estate Finalese*, la seconda edizione del *Mirandola Jazz Festival*, i tre concerti in Duomo a Mirandola della Rassegna "Itinerari Organistici", il "Cinestate 2022", il "Cinema sotto le stelle" - rassegna di cinema all'aperto.



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi, che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio, non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente, anche in passato, l'edizione di alcune pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Convegni di ricerca storica



Terra di castelli, torri e fortezze

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha contribuito alla realizzazione delle due giornate di studio, tenutesi al Teatro Facchini di Medolla il 12 e 13 novembre 2022, dedicate alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Bassa modenese nato dall'incastellamento.

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale di Medolla con la collaborazione del Gruppo Studi Bassa Modenese, ha avuto il patrocinio, tra gli altri, della Regione Emilia-Romagna.

Castelli, torri e fortezze, oltre ad essere edifici storici spettacolari, sono elementi identitari della Bassa Modenese, ancora pesantemente segnati dai danni degli eventi sismici del 2012.

Il convegno si è aperto focalizzando l'attenzione sulla Motta di Montalbano, sita nel territorio comunale di Medolla e secondo alcuni studiosi risalente al 1330, ritenuta dal Gruppo Studi Bassa Modenese un *“luogo di salvezza delle genti dal pericolo delle alluvioni”*. Gli interventi degli studiosi partecipanti al convegno hanno poi riguardato le fortificazioni in terra e legno in età medievale, nonché altre motte e castelli della Bassa Modenese.

Approfondimenti sono stati dedicati al passato, presente e futuro della Rocca di Finale Emilia, a quella di San Felice sul Panaro e al Castello di Mirandola. Una sessione è stata dedicata alle ultime ricerche e scoperte riguardanti altri edifici come la Torre di Malcantone di Medolla, il Torrione degli Spagnoli a Carpi e le fortificazioni mirandolesi sotto gli Estensi nel Settecento.

La Fondazione, quindi, da sempre sensibile e impegnata nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali ed in particolare nel recupero degli edifici storici – ante 2012 - ha contribuito alla realizzazione del convegno inaugurando, nel contempo, un nuovo metodo di intervento sul territorio, in quanto una pluralità di studiosi ha fornito una serie di elementi utili a far sì che vengano restituiti alla comunità della Bassa Modenese, con appropriati programmi di recupero, questi edifici così *“amati”* e così segnati dagli eventi sismici del 2012.



3.3.4 Memoria Festival

Il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SANFELICE 1893 Banca Popolare e Coldiretti, quali Enti Consorziati hanno promosso, in collaborazione con Giulio Einaudi Editore, l'edizione 2022 del "Memoria Festival".

Le finalità del Memoria Festival sono l'accrescimento della cultura nella sua forma più ampia, essendo nel Festival affrontate differenti discipline del sapere, dalla letteratura all'arte, dal cinema alla scienza, dall'astrologia alla matematica, dal teatro alla storia, e altro. Lo scopo è quello di soddisfare le aspettative, gli interessi e sollecitare le curiosità di un consistente pubblico differente per età, condizione sociale e scolarizzazione. L'ampio respiro culturale che è in grado di portare il Festival contribuisce a creare un'occasione di incontro e di confronto stimolante e gratificante.

Il tema dell'edizione 2022 è stato "*Vivere insieme*" viaggio nella piccola grande arte del fare ed essere comunità.

I 12 cerchi tematici, che contraddistinguono il Festival, con il consueto approccio multidisciplinare (filosofia e politica, arte e storia, teatro e letteratura, musica e cinema, ambiente e antropologia) hanno offerto l'occasione di scandagliare le tante forme diverse di vita in comune, dalle più piccole e chiuse, private, a quelle pubbliche, che fanno degli individui una comunità.

Nei tre giorni dell'evento (30 settembre, 1 e 2 ottobre), ospiti e pubblico si sono confrontati ed hanno dialogato autenticamente sul senso e il significato, la teoria e la pratica, della vita in comune.

Infatti alcuni protagonisti del panorama culturale nazionale e internazionale quali, Gian Luigi Beccaria, Marino Niola, Francesco Merlo, Riccardo Di Segni, Paolo Crepet, Vittorino Andreoli, Gustavo Zagrebelsky, Marco Belpoliti, Ernesto Franco, presenti al Festival hanno invitato a ragionare sulle realtà e le dinamiche nelle quali viviamo, con fatica o con piacere, per andare oltre ciò che diamo per scontato e naturale. Per queste ragioni il Memoria Festival ha coinvolto - come già nelle precedenti edizioni - un pubblico molto numeroso proveniente dal territorio locale, mirandolese e dell'Area Nord, dal modenese ma anche da altre province (Verona, Mantova, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Bologna) avendo la manifestazione una risonanza di carattere nazionale.





3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

Il Castello dei Pico sede della Fondazione è tuttora inagibile a causa dei danni conseguenti agli eventi sismici del 2012, che ne hanno intaccato le strutture murarie portanti. L'immobile necessitò di interventi immediati, per la messa in sicurezza onde poi consentirne il successivo ripristino delle funzionalità in relazione alla destinazione d'uso. La sede della Fondazione, all'interno del Castello dei Pico, (UMI 4 e UMI 8) è parte dell'unità strutturale, in quanto coesistono nell'immobile parti la cui proprietà è di natura pubblica: Comune di Mirandola. In conseguenza del fatto che l'intervento di recupero e miglioramento sismico complessivo riguarda anche la proprietà del Comune di Mirandola, le unità immobiliari UMI 4 e 8 - sede della Fondazione - sono state inserite nel programma di finanziamento delle opere pubbliche.

L'attività di recupero sta proseguendo; infatti, il Comune di Mirandola (soggetto attuatore) ha affidato a Polistudio - Studio Tecnico Associato – il coordinamento dell'attività di recupero con relativo miglioramento sismico del Castello dei Pico, come richiesto da parte della Commissione Congiunta della Regione Emilia-Romagna per progetti relativi agli edifici sottoposti a tutela ex D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

I progettisti hanno predisposto gli elaborati grafici del progetto di recupero, (strutturista architettonico e impiantisti) da presentare in Regione Emilia Romagna per il rilascio dei pareri da parte della Sovrintendenza, Servizio Geologico e congruità della spesa dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.

Il finanziamento delle opere pubbliche (art. 9 del Regolamento quale allegato 6 dell'Ordinanza n.11 del Commissario Delegato del 6 luglio 2022) prevede la copertura finanziaria di tutti i costi riguardanti gli interventi strutturali, mentre rimarrebbero a carico dei singoli proprietari i costi riguardanti le finiture proprie e, in quote millesimali, i costi di completamento delle parti comuni.

Con il Bilancio dell'esercizio 2022, pertanto si ritiene opportuno accantonare risorse in via prudenziale, come già avvenuto per l'esercizio 2021, onde sopperire alle quote a carico di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di MAC SRL (società strumentale partecipata al 100%) che si rendessero necessarie al ripristino del Castello dei Pico sede della Fondazione e dove la Società Strumentale svolge la sua attività.

Secondo le modalità di calcolo definite dalle ordinanze del Commissario Delegato alla Ricostruzione emanate per gli interventi MUDE si presumono – secondo una perizia di stima - quote a carico di Fondazione CRMIR e MAC Srl per circa 3 milioni comprensivi di lavori diversi, IVA, spese tecniche, imprevisti, rilievi ed indagini, allacciamenti, oneri relativi alla sicurezza, ecc.

Considerato che nel corso del 2021 sono stati già accantonati 1,6 milioni l'accantonamento prudenziale per l'esercizio 2022 è stato stimato in euro 400mila.

L'accantonamento è fatto secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015, in quanto la Fondazione nella sua autonomia gestionale opta per la costituzione di una copertura, in ragione della finalità dell'investimento e di riportare al valore originario – ante sisma - il Castello dei Pico bene immobile di interesse storico e di pubblica utilità.



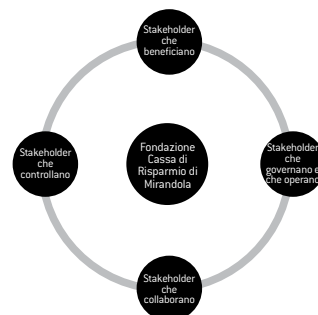
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio gli Enti del Terzo Settore ed altri soggetti; secondo la definizione di Edward Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) gli stakeholder sono quei “gruppi senza il cui supporto l'organizzazione smetterebbe di esistere”.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto.
- Il Collegio Sindacale che effettua sia il controllo di legittimità, interna, periodica sulla gestione sia il controllo contabile.
- L'Organismo di Vigilanza ex DL. 231/2001.



Michelangelo,
“Creazione di Adamo”,
Cappella Sistina

4. Organi della Fondazione ex art. 8 Statuto Sociale

Il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 prevede per le Fondazioni organi distinti per le funzioni di indirizzo, di amministrazione e controllo.

4.1 Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo determina i programmi gli obiettivi e le priorità della Fondazione. E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Il Consiglio di Indirizzo nomina tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione; all'uopo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Presidente



Butturi Giorgia

Consiglio di Indirizzo



Maffei Guido	Vice Presidente del Consiglio d'Indirizzo
Breveglieri Luca	Consigliere
Calanca Davide	Consigliere
Diazzi Alberto	Consigliere
Galavotti Vanni	Consigliere
Gigante Loreta	Consigliere
Mecugni Giuliana	Consigliere
Modena Massimiliano	Consigliere
Pellicano Francesco	Consigliere
Pisa Sergio	Consigliere
Razzaboni Nicoletta	Consigliere
Toscani Stefano	Consigliere
Vincenzi Francesco	Consigliere
Zavatti Emanuela	Consigliere

4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, esercita le funzioni di amministrazione ordinaria e straordinaria salvo quelle espressamente riservate, dalla legge o dallo Statuto Sociale, ad altro Organo Statutario.



Butturi Giorgia
Mantovani Gino
Ragazzi Annamaria
Tanferri Daniele
Viaggi Gianluca

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere Anziano

4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, esercita, ex art. 2403 comma 1 del Codice Civile, le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché il controllo contabile dell'Ente nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Benatti Stefano
Pederzoli Annalia
Pirani Adriano
Franciosi Ylenia
Bergianti Paolo

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

4.4 Segretario Generale

Il Segretario Generale, non essendo organo ex art.8 Statuto Sociale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Sovrintende agli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.



Quarta Cosimo

Segretario Generale

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Il 2022 è stato un anno difficile per l'economia e le governance economiche mondiali. Proprio quando l'economia mondiale iniziava a riprendersi dalla pandemia da Covid19, la Russia ha invaso l'Ucraina, intensificando gli attriti di natura geopolitica. Di conseguenza, il mondo si è trovato ad affrontare una triplice crisi: una crisi dei prezzi dell'energia, una crisi alimentare e una crisi finanziaria, che andavano a sommarsi alle crisi già in essere quella sanitaria e climatica.

L'attività istituzionale della Fondazione ha risentito di queste crisi, in particolare di quella finanziaria, in quanto le risorse per l'attività erogativa istituzionale derivano unicamente dai proventi maturati dal portafoglio finanziario.

Le risorse maturate unitamente a risorse accantonate negli anni precedenti, ed in applicazione di quanto previsto nel DPA 2022 e del dettato statutario "*sviluppo socio economico del territorio*" (art. 3 dello Statuto, hanno consentito nel corso dell'esercizio di:

- sostenere alcuni progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi derivanti dall'emergenza sanitaria;
- contribuire alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- promuovere o partecipare a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica, in ambito culturale e soprattutto sanitario;
- confermare il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenere programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. scuole aperte quali "*Metodo di studio, ti Conosco!*";
- garantire il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

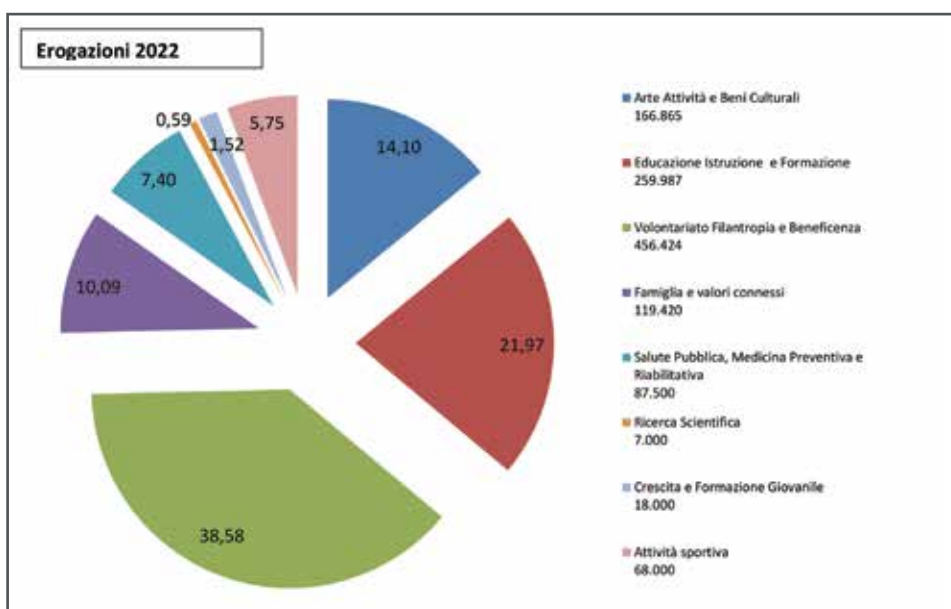
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

Nel Documento di Programmazione Annuale 2022 venivano assegnati euro 1.330.000 (unmilionetrecentotrentamila/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta secondo le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato - secondo lo Statuto e il Regolamento - erogazioni per complessivi euro 1.183.196.

L'attività è stata compiuta attraverso 78 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2022	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	166.865	14,10	10	12,82
Educazione, Istruzione e Formazione	259.987	21,97	14	17,95
Volontariato, Filantropia e Beneficenza*	456.424	38,58	28	35,90
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	87.500	7,40	7	8,97
Ricerca Scientifica	7.000	0,59	1	1,28
Famiglia e Valori Connessi	119.420	10,09	6	7,69
Crescita e Formazione Giovanile	18.000	1,52	2	2,56
Attività Sportiva	68.000	5,75	10	12,82
Totale complessivo	1.183.196	100,00	78	100,00

*Con utilizzo di € 176.940 quali fondi accantonati nel bilancio 2021 ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore “*Arte Attività e Beni Culturali*” sono stati erogati euro 166.865, il 14% delle risorse deliberate, consentendo l'effettuazione di 10 progetti. Particolare interesse ha suscitato: la 7^a edizione del **Memoria Festival**, tenutosi dal 30 settembre al 2 ottobre, che ha trattato il tema del “*Vivere insieme*” viaggio nella piccola grande arte del fare ed essere comunità.

Attraverso il consueto approccio multidisciplinare (filosofia e politica, arte e storia, teatro e letteratura, musica e cinema, ambiente e antropologia) e con le acute riflessioni degli ospiti – letterati, giornalisti, psicologi, giuristi ed economisti - si è scandagliato, quale è il senso del fare comunità oggi e del nostro abitare domani, cosa custodire e cosa cambiare per una vita in comune migliore.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono stati effettuati 46 interventi erogativi per euro 661.844 di cui euro 176.940 derivanti dall'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020.

Gli interventi hanno assorbito quasi il 56% delle risorse deliberate.

La situazione di crisi economica e sociale aggravata dall'emergenza dovuta al conflitto bellico - Fondo emergenza Ucraina - ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato e con lo stesso CSV Terre Estensi (Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena).

Si segnala l'erogazione, per il dodicesimo anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione, come di consueto, è stata posta alle richieste di contributo provenienti dalle Associazioni di volontariato (Auser, Pubbliche Assistenze, Associazioni sportive, ecc.) volte all'acquisto di automezzi necessari al trasporto sociale (anziani, ragazzi) e alle urgenze sanitarie.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori “*Educazione Istruzione e Formazione*” e “*Ricerca Scientifica e Tecnologica*”, sono state assegnate risorse per euro 266.987 riferiti a 15 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 22,5% delle risorse deliberate.

Da segnalare il contributo per l'iniziativa “*Innovazione e competenze: sfide future del Distretto Biomedicale*” quale evento di inaugurazione del *Biomedical Village* con i nuovi locali del TPM Cube, all'interno del *Technology Park for Medicine (Tecnopolo Biomedicale di Mirandola)*, destinati ad uffici e laboratori di startup, laboratori industriali e ad aule dell'ITS Biomedicale di Mirandola.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Diversi gli interventi, anche attraverso piattaforme digitali, rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico, della legalità e allo studio delle lingue straniere.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori “*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*” e “*Protezione Civile*”, sono state assegnate risorse per euro 87.500, per 7 interventi erogativi, il 7,5% delle risorse deliberate.

Nel 2022 è proseguito il finanziamento - 2 anno - della Borsa di Studio di durata quadriennale, a favore di un laureato in Medicina per un posto aggiuntivo di medico specializzando in malattie dell'apparato respiratorio. In particolare l'attività clinica dello specializzando è svolta – dal 1 febbraio 2021- di concerto con la Facoltà di Medicina e Chirurgia Unimore e la Scuola di Specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio, presso l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola.

Nel 2022 in collaborazione con la Onlus “*La nostra Mirandola*”, con il parere positivo di AUSL Modena, si è acquistato una colonna per videoscopia di ultima generazione, strumento che consente di eseguire rinofibrolaringoscopie e stroboscopie ad altissima risoluzione, tale da permettere la diagnosi precoce di patologie neoplastiche. Lo strumento è in uso presso la divisione di Medicina e Chirurgia dell'Ospedale di Mirandola.

Si segnala, il contributo – decimo anno consecutivo - per il progetto “*Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio*”.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati 272 interventi che hanno coinvolto 59 pazienti. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alle strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, nel corso degli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2022, 18.920 esami di radiologia tradizionale di pronto soccorso, 528 rx torace eseguiti al letto/sala operatoria, 20.939 esami di radiologia tradizionale per pazienti interni o esterni, 628 mammografie di clinica 1.071 risonanze body-osteo articolari, 1.668 risonanze neurologiche. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito 7.227 esami mammografici.

Sono state eseguite 10.764 per valutazione densitometria ossea. Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente oltre 2.450 esami di cui 150 con utilizzo *bed-side*.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso ha utilizzato gli ecografi donati dalla Fondazione per l'esecuzione di:

- a) Ecografie nelle urgenze e nel Trauma (FASTCRASH) per un totale di 157,5 ore;
- b) Ecografia FAST addominale per un totale di 128 ore;
- c) Ecocardiografie per un totale di 209,6 ore;
- d) Ecografie del torace per un totale di 98,3 ore

il numero di pazienti valutati è stato nell'ordine di 12-15 pazienti al giorno.

Alle ecografie di cui sub a) b) c) d) si aggiungono esami effettuati da esperti, specialisti, per l'esecuzione di: Compressione Ultrasonografica (CUS), Eco linfadenopatie/masse, accessi venosi, assistenza ad artrocentesi per un totale di 1.321 esami.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 271 Isteroscopie di cui circa 40 operative (sistema telepack) e 213 Colposcopie con il sistema tele pack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 1.650 esami.

Lo “*scalp cooler*”, donato nel 2015, un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei

capelli durante la chemioterapia ha consentito nel corso del 2022 il trattamento di sedici pazienti per un totale di 178 cicli.

I risultati sono in linea con i dati della Letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 65%.

L'Unità Operativa di Urologia Area Nord ha eseguito presso l'Ospedale di Mirandola circa 300 cistoscopie ambulatoriali (diagnosi di endoscopia urologica per pazienti maschi e femmine) utilizzando i cistoscopi flessibili e rigidi donati nel 2020.

Il videoprocessore 4k e il gastroscopio operatore donati all'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva utilizzati nell'ambito delle prestazioni diagnostiche e operative (colonscopie e gastroscopie) hanno consentito di effettuare oltre 1.700 indagini nel 2022.

Bando Italia Domani Modena.

Particolare importanza ha assunto il progetto denominato **"Italia Domani Modena"**, contabilizzato nel Settore Rilevante *"Volontariato, Filantropia e Beneficenza"* e realizzato in sinergia con le Fondazioni Bancarie di Modena, Mirandola e Vignola e l'Amministrazione Provinciale di Modena.

Le Fondazioni Bancarie di Modena, Mirandola e Vignola con il bando **"Italia Domani Modena"**, d'intesa con l'Amministrazione Provinciale di Modena assunta quale riferimento istituzionale, per un'azione di sistema che - sviluppata in forme omogenee nei rispettivi territori competenza - hanno sostenuto e finanziato, nel corso dell'anno, l'elaborazione di progetti elaborati dai singoli Comuni della provincia e dalle Unioni dei Comuni onde poter accedere alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) unitamente alle misure previste dai fondi strutturali europei e da altre fonti di finanziamento europei, nazionali e regionali rappresentano strumenti a sostegno dello sviluppo dei territori.

Le Fondazioni Bancarie di Modena, Mirandola e Vignola con il Bando **"Italia Domani Modena"** hanno individuato due linee di finanziamento, la prima sulla "Progettazione autonoma", in cui le richieste di contributo per l'elaborazione di proposte progettuali finalizzate alla candidatura a bandi nell'ambito del PNRR e direttamente realizzate dal proponente, la seconda sulla "Progettazione assistita" che prevedeva l'affiancamento al proponente nel percorso di elaborazione di piani e predisposizione di progetti da parte di un advisor tecnico messo a disposizione dalle Fondazioni.

I settori di intervento delle proposte progettuali, hanno riguardato i) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ii) rivoluzione verde e transizione ecologica, iii) infrastrutture per una mobilità sostenibile, iv) istruzione e ricerca, v) inclusione e coesione. La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha contribuito al Fondo per euro 100.000 il 10% delle risorse disponibili; due progetti presentati dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord ed uno presentato dal Comune di Concordia sulla Secchia, hanno avuto accesso ai finanziamenti definiti dalla linea c.d. di "progettazione autonoma".

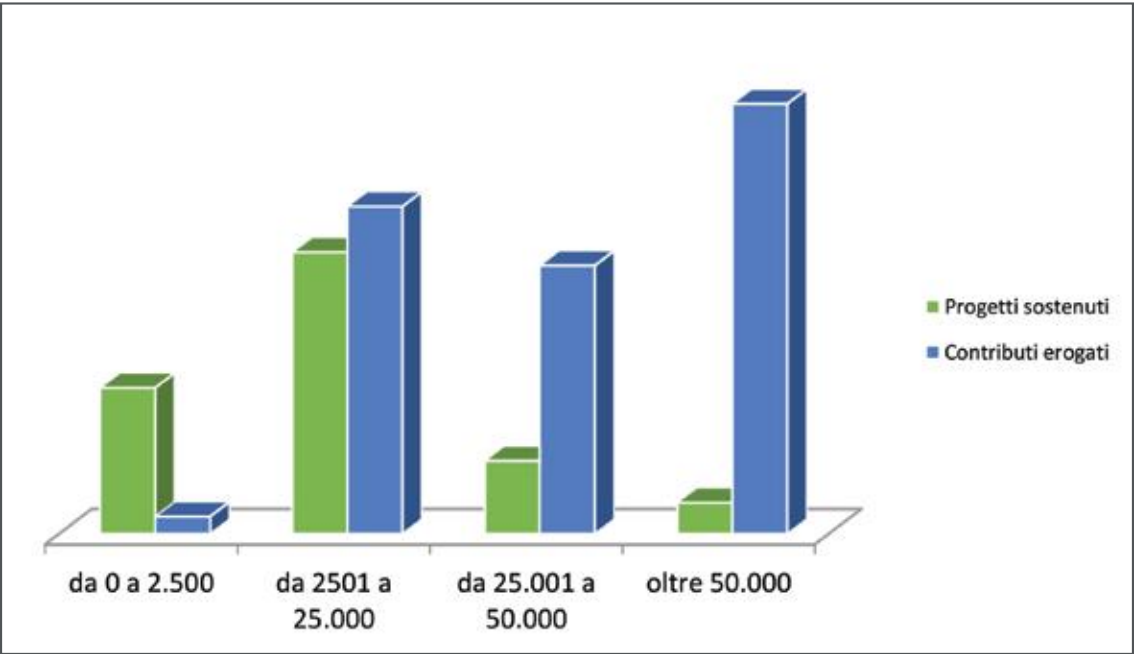
In particolare trattasi dei seguenti tre progetti:

1. Percorsi di autonomia per persone con disabilità *"Progetto individualizzato -Abitazione-lavoro"*. Potenziamento autonomia socio-occupazionale realizzazione nuova sede laboratorio socio-occupazionale nel comune di Mirandola.
2. Riconversione spazi struttura ex CSRR *"Il Picchio"* (San Felice sul Panaro) per attivazione co-housing per persone con patologie psichiatriche/disabilità cognitive.
3. Ristrutturazione di Palazzo Corbelli, ex sede del Municipio di Concordia sulla Secchia e creazione di un hub di innovazione e memoria.

5.2 Per classi d’importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	25	32,05	40.370	3,41
Da 2.501 a 25.000 euro	47	60,26	487.826	41,23
Da 25.001 a 50.000 euro	1	1,28	30.000	2,54
Oltre 50.001 euro	5	6,41	625.000	52,82
Totali	78	100,00	1.183.196	100,00

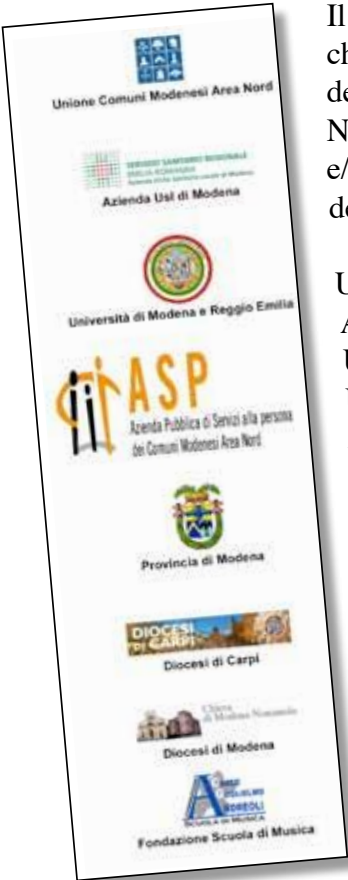
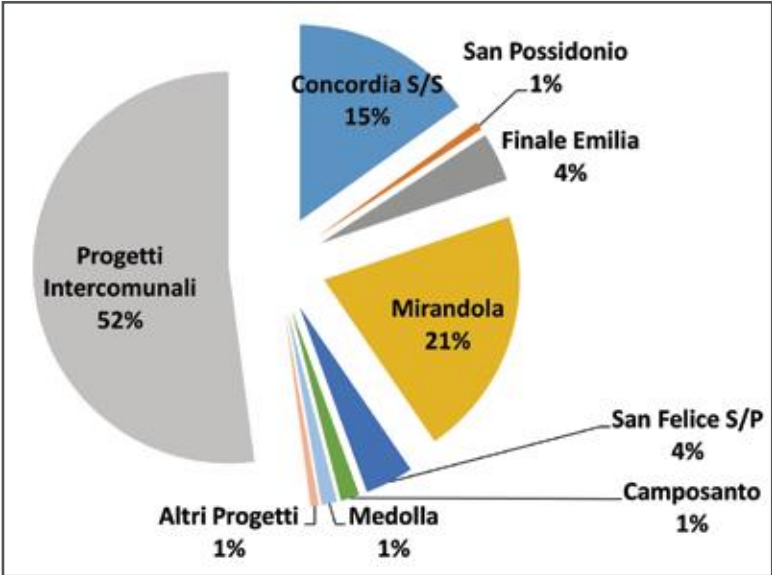
Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l’ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, i 72 interventi sono pari al 92,3% dei progetti deliberati nel corso dell’esercizio.



Con riferimento all’entità di risorse deliberate, da rilevare i sei interventi erogativi superiori a 25.000,00 euro che hanno assorbito oltre il 55% delle risorse deliberate. Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, anche a carattere nazionale quale il “*Fondo per la Repubblica Digitale*“, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	558.843
Progetti Intercomunali	616.446
Altri Progetti	7.906
Totale Erogazioni	1.183.196



Il 40% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell’ Area Nord, il 55% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell’ Area Nord ed il 5% ha riguardato interventi di sistema con ACRI e/o con l’Associazione Regionale delle Fondazioni Bancarie dell’Emilia Romagna.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica“*Carlo e Guglielmo Andreoli*”
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli

5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	1,28	12.595	1,06
Enti Locali	9	11,45	304.200	25,71
Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
Scuole ed Università Pubbliche	5	6,41	33.000	2,79
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	1	1,28	25.000	2,11
Enti Pubblici	16	20,51	374.795	31,68
Associazioni di promozione sociale	14	17,95	216.950	18,34
Altre associazioni	12	15,38	82.287	6,95
Organizzazioni di Volontariato	10	12,82	71.800	6,07
Fondazioni	10	12,82	243.970	20,62
Cooperative sociali	2	2,56	33.000	2,79
Altri soggetti privati	7	8,97	122.473	10,35
Enti religiosi o di culto	7	8,97	37.920	3,20
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	62	79,49	808.401	68,32
Totale	78	100	1.183.196	100

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolineano gli importanti finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

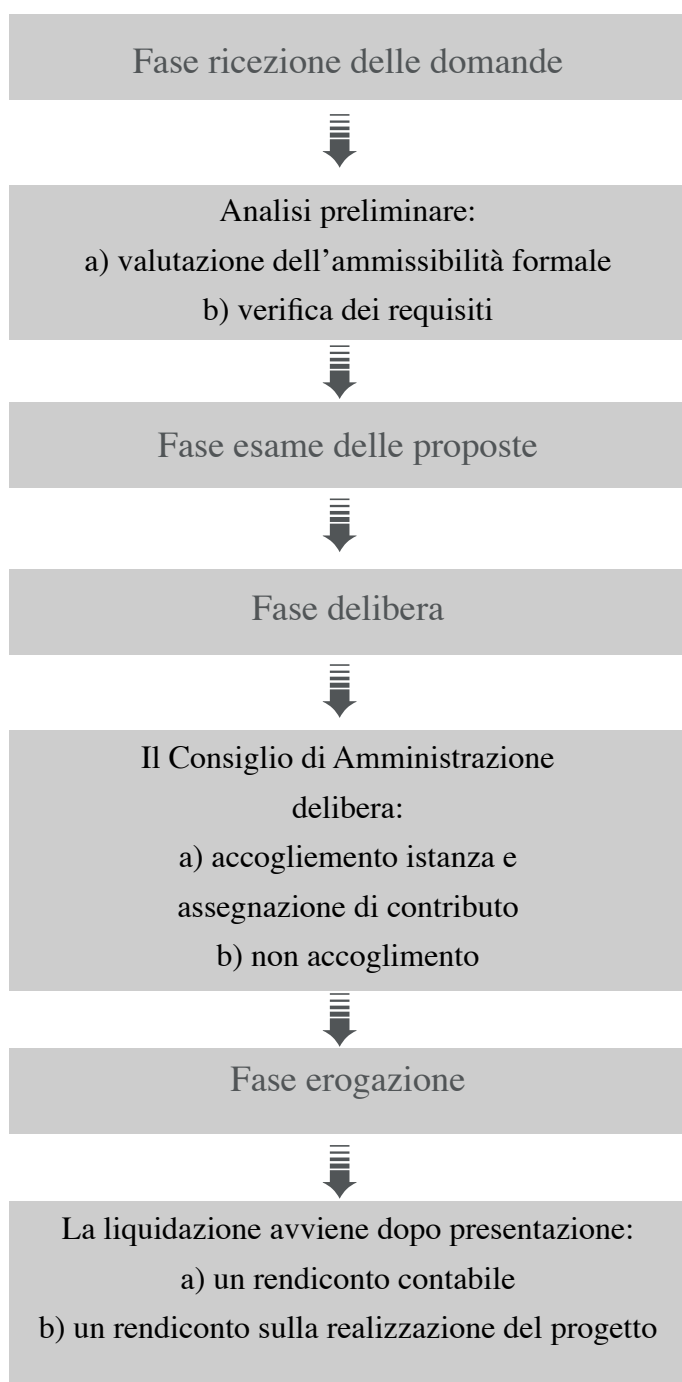
Considerabile, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Fondazioni (finanziamenti in pool), Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori Rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida



- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell'Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 14,10 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 10 interventi per complessivi Euro 166.865,00.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: pagamento relativo alla quota interessi della rata inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl. (Mirandola, Arte e Cultura). Euro 10.002,07
2. Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura: realizzazione delle diverse attività, iniziative ed eventi culturali e promozionali proposti alla cittadinanza da Gennaio a Dicembre 2022. Euro 20.000,00



3. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: organizzazione del convegno: “Motte, torri, castelli e fortezze della Bassa Modenese”, progetto per la conoscenza, la valorizzazione e la promozione turistica di un patrimonio storico, artistico e identitario del territorio, per censire le fortificazioni esistenti e quelle scomparse e reperire la cartografia inerente castelli, rocche e gli altri edifici rilevanti.

Euro 7.000,00



4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: stampa e diffusione, ad altri stakeholder e Fondazioni Bancarie italiane, del bilancio d'esercizio 2021 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Euro 3.500,00

5. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: progetto di conservazione dei beni di proprietà della Fondazione e in comodato.

Euro 12.862,45

6. Consorzio per il Festival della Memoria: realizzazione del Memoria Festival 2022, dal 30 settembre al 2 ottobre 2022 a Mirandola, dal tema “Vivere insieme”.

Euro 100.000,00



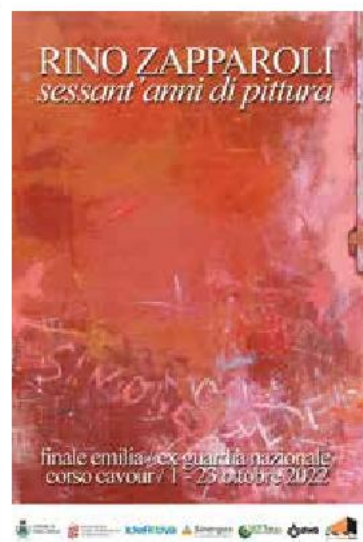
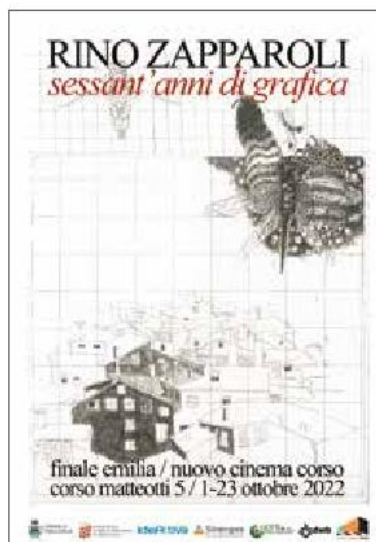
7. Associazione “Mirandola-Libera Associazione Civica”: realizzazione del progetto “Mirandola Jazz Festival II edizione”.
Euro 5.000,00



8. Associazione “Domenico Traeri” - per il restauro e la valorizzazione degli organi storici, Medolla: organizzazione della 27esima edizione, con concerti in Duomo a Mirandola.
Euro 4.000,00



9. Associazione Culturale “Ideattiva”, Massa Finalese: realizzazione di una mostra di pittura e di incisioni/grafica del maestro Zapparoli, dal titolo “Rino Zapparoli 60 anni di pittura”.
Euro 2.500,00



10. Filarmonica Cittadina “Guglielmo Andreoli”, Mirandola: realizzazione della 52esima edizione del Concerto di Natale, con ospite il compositore Lorenzo Pescеду a dirigere la Filarmonica in alcuni dei brani da lui scritti e arrangiati.
Euro 2.000,00



7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”



Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 21,97 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 14 interventi per complessivi Euro 259.987,00.

1. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”, Mirandola: quota soci fondatori, quale impegno contributivo per le attività della scuola di musica.
Euro 175.000,00





2. Comune di Camposanto: realizzazione di un progetto di attività motorie e sportive, rivolto a tutte le classi della scuola dell'infanzia "M. Martini" e della scuola primaria "P. Giannone", in collaborazione con UISP (Unione Italiana Sport per tutti).
Euro 3.200,00



IMPARIAMO LO SPORT!

Progetto di educazione motoria per le sezioni della scuola dell'infanzia "M. Martini" e le classi della scuola primaria "P. Giannone" di Camposanto



Per le sezioni della scuola dell'infanzia il progetto si concretizzerà in un idoneo programma di attività che favorisce la maturazione delle competenze motorie, la cooperazione ed il gioco di gruppo, contribuendo alla maturazione degli schemi motori di base, utili per una giusta crescita e un corretto apprendimento delle competenze in ogni ambito.

Numero di incontri previsti per sezione: 12 incontri da 70 minuti

Per le classi della scuola primaria, alle unità didattiche delle attività di base verranno affiancati progressivamente ulteriori elementi di stimolo come la conoscenza degli attrezzi e delle tecniche di gioco sportivo con particolare riferimento ad attività come la pallanuoto e la pallacanestro. L'approccio alla palla, al canestro, al gioco e alle sue dinamiche verrà introdotto gradualmente, procedendo dal facile al difficile.

Numero di incontri previsti per classe: 14 incontri da 60 minuti

PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AL FONDAMENTALE CONTRIBUTO DELLA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA

3. Associazione "Politeia", Mirandola: organizzazione di alcune conferenze e dibattiti su temi di attualità, rivolte alla cittadinanza nel corso del 2022.
Euro 1.000,00



DIALOGHI DI POLITEIA

AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI
Via 29 Maggio, 4 - Mirandola (MO)

SABATO 21 MAGGIO 2022, ore 15.30

S.E. Erio Castellucci
Autore e regista di teatro e cinema

Matteo Al Kalak
Università degli Studi di Milano e Bologna

Mangiare Dio. Una storia dell'Eucarestia
Einaudi 2021

Due Erio Castellucci con Francesco



DIALOGHI DI POLITEIA

SALA EDMONDO TRIONFINI
Piazza F. Ceretti, 9 - Mirandola (MO)

SABATO 19 NOVEMBRE, ore 17.00

Emanuele Felice
Professore di Filosofia e Lettere

I diritti umani sono universali?
Un'idea della storia (e della politica)

SABATO 26 NOVEMBRE, ore 17.00

Egidio Ieraci
Professore di Storia medievale e rinascimentale di Padova

Est/Ovest. Vecchie e nuove divisioni in Europa

il Mulino



Rassegna SGUARDI 2022
"Quel certo sguardo che solo le donne hanno ..."

SABATO 5 MARZO 2022
ore 17:00
presso Sala Edmondo Trionfini
Piazza Ceretti 9, Mirandola

"EVA E LE ALTRE"
INCONTRO CON L'AUTRICE
CRISTINA SIMONELLI
COORDINAMENTO TEOLOGIE ITALIANE

Prenotazione obbligatoria
politeia.mirandola@gmail.com
Green pass rinforzato
mascherina Ffp2

in collaborazione con **il Mulino**



Rassegna SGUARDI 2022
"Quel certo sguardo che solo le donne hanno ..."

SABATO 12 MARZO 2022
ore 17:00
Presso Auditorium
Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio
Mirandola

LA VIOLENZA SULLA DONNA NELLA BIBBIA: MA GESU' NON CI STA!

A CURA DI
SUORA ELENA ROSETTI
TEOLOGIA DELLO STUO

Prenotazione obbligatoria
politeia.mirandola@gmail.com
Green pass rinforzato
mascherina Ffp2



RESISTENZE. DONNE NELLA GUERRA TOTALE (1940-1945)
Dai diari di Piero Santo Stefano

Sabato 2 Aprile 2022, ore 15.30
Auditorium Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio n.4 - Mirandola (MO)

con la partecipazione di
PIRELLA GAMBELLA
Autrice di "Donne nella guerra totale"

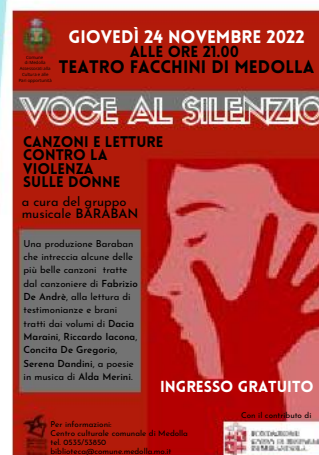
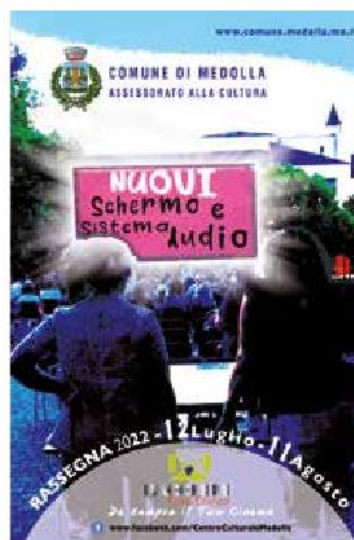
INCONTRO CON
PIRELLA GAMBELLA
Autrice di "Donne nella guerra totale"

PIRELLA GAMBELLA
Autrice di "Donne nella guerra totale"

Prenotazione obbligatoria
politeia.mirandola@gmail.com
Green pass rinforzato
mascherina Ffp2

4. Acri, Roma: progetto "Fondo Repubblica Digitale". Delibera di complessivi Euro 24.787,10, di cui Euro 16.111,60 da utilizzo/cessione credito di imposta e Euro 8.675,50 quale importo aggiuntivo.
Euro 24.787,10

5. Comune di Medolla - Settore Servizi Culturali: realizzazione di attività culturali e di spettacoli, rassegne teatrali, concertistiche e cinematografiche per ragazzi e pubblico adulto e attività convegnistica, di studio e ricerca storica dedicata al territorio.
Euro 15.000,00



6. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: realizzazione del progetto “Mirandola Summer Camp”- Una prospettiva sullo sviluppo, produzione e sicurezza dei dispositivi medici - sui temi della bioingegneria, prima edizione.
Euro 7.000,00

Lezioni frontali



Visite aziendali



Challenge for Innovation



7. Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS, Modena: realizzazione della XIX edizione della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità, con sessione a Mirandola.
Euro 2.000,00



8. Unione Comuni Modenesi Area Nord: realizzazione del progetto “Insieme per l'agenda 2030”, che ha visto, tra le varie iniziative, incontri e spettacoli, con il personaggio di Cartesio per i bambini delle primarie.
Euro 2.000,00

9. Scuola Secondaria di 1° grado “Francesco Montanari”, Mirandola: progetto “SOSteniAMO la terra” - Economia circolare e sviluppo sostenibile, progetto di educazione civica rivolto alle 3° classi, con lo svolgimento di seminari su comportamenti alimentari sostenibili e tutela dell’ambiente.
Euro 2.000,00



10. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: realizzazione del progetto “Lingue e Culture Europee anche in ambiente digitale”, che ha previsto il potenziamento linguistico con docenti madrelingua finalizzati alla certificazione linguistica al termine del triennio, progetto CLIL storia, con visita a Bologna e Ferrara con insegnante madrelingua; borse di studio alle pagelle migliori; progetto CLIL materie di scienze, geografia, educazione civica, agenda 2030, cooking class in lingua e altre iniziative.
Euro 5.000,00



11. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: organizzazione e proposta di numerosi corsi per i cittadini dell’Area Nord, all’interno del progetto Università della Libera Età.
Euro 3.000,00

**UNIVERSITÀ
DELLA
LIBERA
ETÀ**
“BRUNO ANDREOLLI”

**PROGRAMMA DEI CORSI
ANNO ACCADEMICO
2022/2023**

CORSO DI STORIA MODERNA NAPOLÉONE Docente Prof. Cristian Mazzanti 1. Napoleone e la Rivoluzione 2. Napoleone e la Restaurazione 3. Napoleone e la Restaurazione QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	CORSO DI LETTERATURA ELIA MURATORE (ITALIANO, FIABA, STORIA E LETTERATURA) Docente Prof. Guido Pavesi 1. “Il re e la foresta” di E. Muratore 2. “Il re e la foresta” di E. Muratore 3. “Il re e la foresta” di E. Muratore QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	CORSO DI LETTERATURA INGLESE JANE AUSTEN Docente Prof. Paolo Rossi 1. Jane Austen: la vita e l'opera 2. Jane Austen: la vita e l'opera 3. Jane Austen: la vita e l'opera QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00
CORSO DI STORIOGRAFIA LA RETORICA A ROMA Docente Prof. Roberto Berti 1. La retorica a Roma 2. La retorica a Roma 3. La retorica a Roma QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	CORSO DI LETTERATURA COLLEZIONE MEROPOLIA Docente Prof. Guido Pavesi 1. “Il re e la foresta” di E. Muratore 2. “Il re e la foresta” di E. Muratore 3. “Il re e la foresta” di E. Muratore QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	CORSO DI STORIA LOCALE LA FAMIGLIA PICCOLI Docente Prof. Guido Pavesi 1. La famiglia Piccoli 2. La famiglia Piccoli 3. La famiglia Piccoli QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00
CORSO DI STORIOGRAFIA ROMANA IL CRISTIANESIMO DAL SETTEMBRINO A RELIGIONE DI STATO Docente Prof. Roberto Berti 1. Il cristianesimo dal Settebrino 2. Il cristianesimo dal Settebrino 3. Il cristianesimo dal Settebrino QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	CORSO DI STORIA DELLE RELIGIONI LEGGERE E INTERPRETARE L'ANTICO ALFABETO Docente Prof. Roberto Berti 1. Leggere e interpretare 2. Leggere e interpretare 3. Leggere e interpretare QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	IL RE E LA FORESTA “IL RE E LA FORESTA” Docente Prof. Roberto Berti QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00
CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA PROSPETTIVE, Uomini, POTERE, CNO SILVANO MANCINI SULL'AMBIENTE MERCATO E MONETA IN MIRANDOLA Docente Prof. Roberto Berti 1. Prospettive, Uomini, POTERE, CNO 2. Prospettive, Uomini, POTERE, CNO 3. Prospettive, Uomini, POTERE, CNO QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	FOTOGRAFIA REPORTAGE DI VIAGGIO Docente Prof. Roberto Berti 1. Reportage di viaggio 2. Reportage di viaggio 3. Reportage di viaggio QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00	LA FAMIGLIA PICCOLI “LA FAMIGLIA PICCOLI” Docente Prof. Roberto Berti QUANDO: Martedì 12 settembre 2022 Data ora 18.00

**INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2022/2023**

**Domenica
18 Settembre 2022
Ore 10.00**

Sala Edmondo Trionfina
Piazza Celso Ceretti, 9
Mirandola (Mo)

**INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO
2022/2023**

**DOMENICA
18 SETTEMBRE 2022
ORE 10.00**

Sala Edmondo Trionfina
Piazza Celso Ceretti, 9
Mirandola (Mo)

**UNIVERSITÀ
DELLA
LIBERA
ETÀ**
“BRUNO ANDREOLLI”

**PROGRAMMA DEI CORSI
ANNO ACCADEMICO
2022/2023**

12. Direzione Didattica di Mirandola: realizzazione di un progetto psicoeducativo e sportello consulenza psicologica, per sostenere famiglie e alunni della scuola dell'infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa.

Euro 3.000,00

13. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: presentazione del libro di Serenella Dalolio, dedicato al pedagogista mirandolese Sergio Neri.

Euro 1.000,00



Giovedì 10 novembre 2022

ore 18.00

Sala Trionfini - **Mirandola** - Piazza Ceretti, 9

**Sergio Neri e Andrea Canevaro,
le radici di un'amicizia
nella ricerca dell'inclusione.**

SALUTI ISTITUZIONALI

Interventi di:

Marcello Burgoni, già Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda USL di Modena.

Raffaella Pellacani, Dirigente Scolastico della Direzione Didattica di Mirandola.

Luigi Guerra, già Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" Università di Bologna.

Lecture di testimonianza dal libro

"La pedagogia inclusiva di Sergio Neri"

di Serenella Dalolio con intermezzi musicali eseguiti dagli allievi della Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"

Ai presenti verrà distribuita una copia del volume



E' necessaria la prenotazione fino ad esaurimento posti: prenotazione@salationfini@gmail.com cell. 353-4368402

14. Direzione Didattica di Mirandola, in rete con gli altri Istituti dei 9 Comuni Area Nord: realizzazione del progetto "Metodo di studio, ti conosco" che prevede attività per gli alunni di classe quinta elementare e delle scuole secondarie di primo grado con laboratori e iniziative anche per alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento.

Euro 16.000,00

7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”



Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 38,58 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 28 interventi per complessivi Euro 456.424.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: protocollo d'intesa “Italia Domani -Modena” in sinergia con le Fondazioni Bancarie di Modena, Mirandola e Vignola e l'Amministrazione Provinciale di Modena. Azione di sistema che - sviluppata in forme omogenee nei rispettivi territori competenza – ha sostenuto e finanziato, nel corso dell'anno, l'elaborazione di progetti elaborati dai singoli Comuni della provincia e dalle Unioni dei Comuni onde poter accedere alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Euro 100.000,00

BANDO VOLTO AL RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI PROGRAMMAZIONE E DI PROGETTAZIONE DEI TERRITORI AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E AI FONDI E PROGRAMMI EUROPEI NAZIONALI E REGIONALI

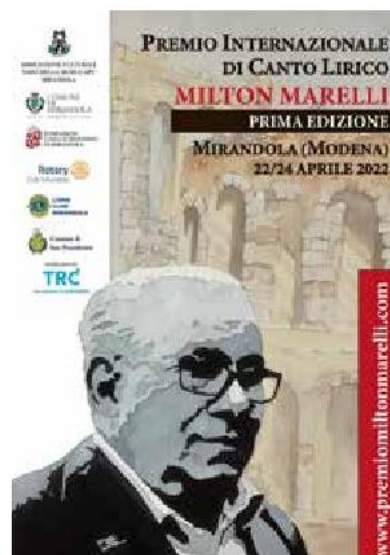


ITALIA DOMANI
MODENA



2. Associazione “Amici della Musica”, Mirandola: realizzazione della prima edizione del Premio Internazionale di canto lirico “Milton Marelli”.

Euro 2.450,00



3. Parrocchia “S. Martino Vescovo di Tours”, San Martino Spino: realizzazione del progetto di aggregazione, socializzazione, oratorio da gennaio a dicembre 2022 per bambini, ragazzi, educatori e a favore delle famiglie e anziani della comunità di San Martino Spino e Gavello.

Euro 10.000,00

4. Associazione “Alma Finalis”, Finale Emilia: per la manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero ebraico di Finale Emilia per garantirne l’apertura ai visitatori, oltre che per le scolaresche e ai gruppi guidati e per l’organizzazione di particolari eventi in occasione del Giorno della Memoria, Giornata dei Giusti tra le Nazioni, Giornata Europea della cultura ebraica e per la ristampa copie del libro “Gli Ebrei del Finale nel Cinquecento e Seicento”.
Euro 4.000,00



5. Fondazione “Albertino Reggiani”, Mirandola: integrazione per la realizzazione di un parco agro-alimentare, con progetto di rinaturalizzazione di un’area agricola per fini didattici, in particolare per uno dei vari sentieri che costituiscono il parco, il sentiero “Orti e Profumi”.
Euro 16.000,00



6. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, su richiesta del Comune di Mirandola: sostegno dell’apertura di micronidi e piccoli gruppi educativi (P.G.E) in ambito comunale.
Euro 25.000,00
7. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: per la continuazione dei diversi progetti, iniziative e laboratori storici della Cooperativa per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e con disabilità, come la lavorazione-selezione della plastica, la ciclofficina, la falegnameria, lo scodellamento presso le mense scolastiche e per la realizzazione del nuovo progetto 2022: “La Zerla, un modello di Riabilitazione Socio-Professionale di giovani con disabilità acquisita”.
Euro 30.000,00





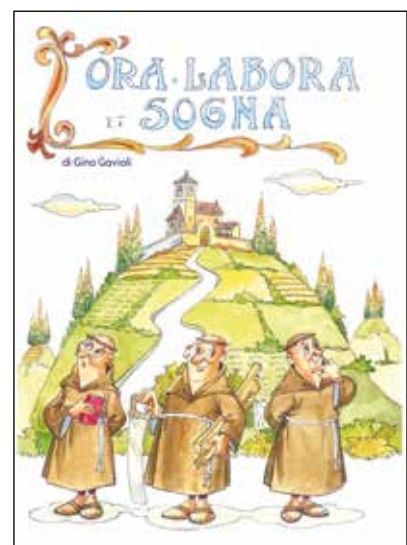
8. Associazione “Amici della Consulta”, Mirandola: svolgimento di svariate attività culturali, educative, aggregative e di socializzazione presso la sala intitolata e dedicata alla figura e persona di Edmondo Trionfini, già Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e da sempre attivo nel mondo del volontariato.
Euro 25.000,00



9. Associazione “Amici della Consulta”, Mirandola: svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta e per l'acquisto di materiale da mettere a disposizione delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Euro 14.000,00



10. Oratorio – Circolo ANSPI “San Massimo”, Fossa di Concordia: stampa copie del volume “Tavole e disegni fratini di Gino Gavioli”, artista di disegni a fumetti.
Euro 2.500,00



11. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: ripristino cornici antiche per inserire una trentina di fotografie d'arte.
Euro 700,00

12. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: per la realizzazione del progetto “Caritas 2022” che ha previsto l’acquisto di derrate alimentari e aiuti vari a famiglie bisognose.
Euro 5.000,00



13. Comune di Concordia sulla Secchia: per le svariate iniziative, eventi ed attività di aggregazione e socializzazione che il Comune ha proposto ai cittadini nel corso del 2022.
Euro 24.000,00



Concordia sulla Secchia
25 APRILE 2022
Festa della Liberazione
77° Anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo
CONCORDIA - Piazza Pertini, ore 10.00
Partenza del corteo con la Filarmonica “Giustino Dazzi”, discorso di Vera Galletti di ANPI Concordia e deposizione corone ai cippi commemorativi Piazza Borellini, conclusione del corteo e intervento dell’Amministrazione comunale
VALLALTA - Via Rocca, ore 16.00
Sfilata con la Filarmonica cittadina “Giustino Dazzi”
Deposizione corone ai cippi dei caduti
Intervento dell’Amministrazione comunale
Centro storico, ore 9.30-20
CONCORDIA IN FIORE
Mostra mercato di biovivo e prodotti per il giardinaggio
Mostra di opere dell’ingegno



14. Associazione “Magic Balloons”: realizzazione del centro estivo di inclusione sociale “Spazio Magic 2022, a favore anche di una ventina di ragazzi con disabilità che vengono così inseriti in un ambiente mediato da educatori esperti, in cui l’inclusione sociale ha un ruolo fondamentale.
Euro 1.500,00



15. Associazione “Volontari Aquaragia”, Mirandola: realizzazione del concerto del Gruppo “88 decibel” nel contesto della manifestazione “Civiale al pettine” il 30 Luglio 2022.
Euro 1.000,00



16. Diocesi di Carpi: realizzazione del progetto “Nomadefia-Profezia di giustizia e fraternità”, che prevede diverse iniziative, tra le quali una mostra fotografica presso il Duomo di Mirandola e a San Giacomo Roncole.
Euro 1.000,00



17. Associazione “Playa d'en Fossa”, Fossa di Concordia: realizzazione della tradizionale festa Playa d'en Fossa il 21 maggio 2022 il cui ricavato è stato devoluto per una borsa di studio alla Banda John Lennon, ad ANFASS e all'Associazione Girasole per la scuola d'infanzia.
Euro 1.000,00



18. Associazione “I Fiol d'la Schifosa”, Concordia: organizzazione del Pork Factor week end, da venerdì 17 a domenica 19 giugno 2022 a Concordia, il cui ricavato è stato devoluto al reparto oncologia pediatrica, all'Associazione la Bella Sfilza, alla Scuola Materna Muratori, ad ANFASS e all'Associazione Un Piccolo Passo.
Euro 1.000,00



19. Associazione “La Pica Giardino Botanico”, San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto “Coccinelle”, che prevede, tra le diverse iniziative, l’acquisto di coccinelle per la lotta biologica.
Euro 1.300,00



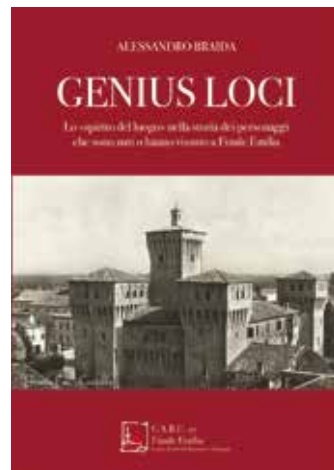
20. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: adesione alla proposta di un Fondo, in rete con il C.S.V. Terre Estensi, messo a disposizione dalle Fondazioni Bancarie della Provincia di Modena per interventi sull’emergenza Ucraina.
Euro 10.000,00

21. Associazione “Moto Club Spidy”, Mirandola: realizzazione del 28esimo Motoincontro “Città della Mirandola” il 19 giugno 2022.
Euro 1.500,00

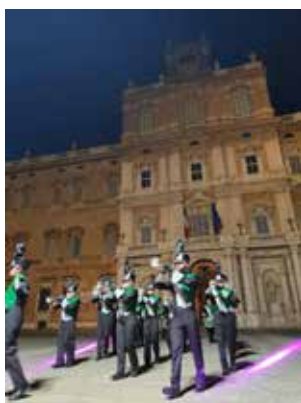


22. Prefettura di Modena: contributo per affitto locali per il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola, anno 2022.
Euro 12.595,28

23. Centro di Attività Ricreative e Culturali – CARC, Finale Emilia: per le svariate attività in occasione del 30° anniversario UTE (Università di tutte le età e del tempo libero), per la pubblicazione del libro “Genius Loci”, della rivista “Fuglara” - edizione speciale e per conferenze, locandine e altre iniziative.
Euro 1.000,00



24. Associazione “Music in Motion- Roncaglia’s Band”, San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto “Festival Quando la banda passò” 27^ edizione - Percorsi didattici / artistici “Blu Stars Majorettes & Red Plantes DRUMLINE”, a luglio 2022, con l’ospitalità di marching show bands e Drum Corps italiani e stranieri.
Euro 1.500,00



25. Scuola Materna - Asilo “Caduti per la patria”, San Felice sul Panaro: rinnovo parziale dell’impianto di condizionamento necessario per bambini e insegnanti.
Euro 4.473,00



26. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: importo contribuito a favore Associazione FOB (Fondazioni Origine Bancaria), in difficoltà.
Euro 7.905,73



27. Comitato “Maccherone delle Valli Mirandolesi”: realizzazione dell’8^ Edizione del Palio del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi, il 7/8/9 Ottobre 2022 a Mirandola.
Euro 2.000,00





28. Oratorio e Circolo "Splendor"

Anspi - APS ETS: contributo per la riapertura del Cinema Splendor con nuovo centro di aggregazione giovanile.

Euro 150.000,00



7.1.4 Settore Rilevante "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"

Principali obiettivi e linee guida



- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 7,40 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 7 interventi per complessivi Euro 87.500,00.

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: 2° anno di attivazione di una borsa di studio della durata di 4 anni a favore di un medico specializzando in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Contributo di complessivi Euro 102.000,00.
Euro 25.000,00 a valere sul 2022



2. Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord - AMO: per la continuazione del progetto "Trasfusioni a Domicilio: la continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità".
Euro 15.000,00

3. Pubblica Assistenza Croce Blu di San Felice, Medolla, Massa Finalese: acquisto di una nuova ambulanza dotata di tutti i presidi e le attrezzature richieste per il servizio di emergenza/urgenza.
Euro 10.000,00



4. Associazione "La Nostra Mirandola Onlus", Mirandola: acquisto di un'attrezzatura - colonna full HD di ultima generazione - per il servizio di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Mirandola, che consenta di eseguire valutazioni per disturbi della voce e della deglutizione e faciliti il riconoscimento precoce delle patologie neoplastiche del primo tratto aereo-digestivo.
Euro 5.000,00



5. Auser Volontariato di Modena: acquisto di un automezzo ecosostenibile per il trasporto sociale ed accompagnamento di anziani e/o disabili da assegnare alle Auser dell'Area Nord a favore dei nuclei famigliari residenti e dei Servizi Sociali dei Comuni.
Euro 7.500,00

6. Pubblica Assistenza Croce Blu di Camposanto: acquisto di un nuovo pulmino con pedana per persone affette da disabilità.
Euro 15.000,00



7. Croce Rossa Italiana, Finale Emilia: acquisto di un'ambulanza a sostegno attività emergenza e trasporti secondari AUSL.
Euro 10.000,00

7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.



Al settore nel corso del 2022 è stato destinato lo 0,59 % delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso n. 1 intervento per complessivi Euro 7.000,00.

1. Fondazione “Democenter_Sipe”: realizzazione dell'iniziativa “Innovazione e competenze: sfide future del Distretto Biomedicale” il 22 Giugno 2022 a Mirandola, come evento di inaugurazione del Biomedical Village, con i nuovi locali del TPM Cube e ampliamento Tecnopolo TPM Mario Veronesi di Mirandola.
Euro 7.000,00



7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida



- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 10,09 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 6 interventi per complessivi Euro 119.420,00.

1. Centro Parrocchiale - Parrocchia di “Santa Maria Maggiore”, Mirandola: progetto di doposcuola per alunni bisognosi delle elementari e delle medie, all'interno del tradizionale progetto Jonathan attivo per ovviare al problema della dispersione scolastica e bullismo.
Euro 2.000,00
2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, su richiesta dell'Associazione “Fiori di latte” ODV, Mirandola: realizzazione, nei Comuni dell'Area Nord, di iniziative e progetti di supporto genitoriale pre e post nascita, consulenze individuali, formazione e informazione sui temi della genitorialità, in particolare consulenze individuali sull'allattamento tramite sportello, telefoniche, a domicilio e incontri tematici.
Euro 3.000,00



3. Parrocchia “Santa Maria Maggiore”, Mirandola: realizzazione del progetto “Summer Camp posta 2022” che ha previsto il tradizionale centro estivo per bambini e ragazzi.
Euro 1.920,00
4. Circolo ANSPI “Le Roncole”, San Giacomo Roncole: allestimento audio-video-service necessario alla messa in scena degli spettacoli teatrali in occasione della Sagra di Luglio 2022.
Euro 2.500,00
5. Comitato Unitario delle Polisportive – CUP, Mirandola: realizzazione progetto “Mirateen 2022” - centro estivo infanzia, primarie e medie attivo da giugno a settembre per bambini e ragazzi tra i 3 e i 16 anni.
Euro 10.000,00



6. Unione Comuni Modenesi Area Nord: progetto a sostegno di soggetti fragili e con disabilità, nell’ambito di progetti del servizio sociale per contrastare la povertà e dispersione scolastica, favorire l’inclusione sociale e l’autonomia.
Euro 100.000,00

7.2.2 Settore Ammesso “Crescita e Formazione Giovanile”



Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 1,52% delle risorse.
L’attività si è sviluppata attraverso n. 2 interventi per complessivi Euro 18.000,00.

1. Diocesi di Carpi, in rete con le altre 3 Fondazioni Bancarie della Provincia di Modena: realizzazione del 2° anno del progetto “Dalla parte degli ultimi- Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi”.
Euro 15.000,00
2. Parrocchia “San Possidonio Vescovo”, San Possidonio: realizzazione di svariati progetti, presso l’Oratorio, di prevenzione del disagio giovanile, anche in risposta alle tensioni generate dalla pandemia, con accoglienza di ragazzi di varie culture e religioni e anche profughi ucraini.
Euro 3.000,00



7.2.3 Settore Ammesso “Attività Sportiva”



Al settore nel corso del 2022 è stato destinato il 5,75 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 10 interventi per complessivi Euro 68.000,00.

1. Associazione Sportiva Dilettantistica “Rivara”, San Felice sul Panaro: progetto di approvvigionamento attrezzatura e realizzazione di opere, al fine di migliorare e mantenere la struttura nelle migliori condizioni.

Euro 10.000,00



A.S.D. Sanmartinese

2. Associazione Sportiva Dilettantistica “Sanmartinese”, San Martino Spino: realizzazione del progetto “Supporto alle attività sportive”, per le attività di calcio, pattinaggio e varie attività presso la palestra delle scuole, in particolare per l'acquisto di un nuovo pulmino.

Euro 8.000,00



3. Associazione “Corri per Mirandola”, Mirandola: realizzazione della 48esima Edizione della tradizionale “Sgambada”, il 24 Aprile 2022.

Euro 500,00



4. Associazione Sportiva Dilettantistica “Atlantide Onlus”, Mirandola: realizzazione del progetto “Due anni di sport”, per progetti di Nuoto Paraolimpico per ragazzi con disabilità del territorio.

Euro 2.500,00

5. Scuola Calcio Folgore, Mirandola: realizzazione del progetto delle varie squadre di calcio e di accoglienza, socializzazione ed educazione allo sport per bambini e ragazzi, anche profughi dell'Ucraina.

Euro 10.000,00



6. Polisportiva Possidiese: realizzazione di un'area verde attrezzata, uno Sport Park aperto e disponibile a tutta la comunità.

Euro 5.000,00

7. Polisportiva Pico, Mirandola, realizzazione del progetto "UISP Skating Fest 2022" dal 1° al 16 Luglio 2022 a Mirandola.

Euro 9.000,00



8. Comune di San Felice sul Panaro: realizzazione di nuovi spogliatoi a servizio del campo sportivo, anche per attività educative e ricreative per giovani.

Euro 15.000,00



9. Associazione Sportiva Dilettantistica FC Mortizzuolo: acquisto di un trattorino rasaerba per il campo da calcio, per l'area tribuna, per il campo A5 e adiacente alla casa famiglia che l'associazione ha creato dopo il sisma e che ha visto l'accesso di 15 persone, anche come punto di incontro ricreativo, sociale e frazionale.

Euro 3.000,00



10. Polisportiva Unione 90 - Sezione Atletica, San Felice sul Panaro: acquisto di attrezzatura tecnica per atletica leggera per utilizzo societario (allenamenti e gare provinciali e regionali) e per utilizzo scolastico.

Euro 5.000,00



Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 977.775,63 e nei Settori Ammessi per Euro 205.420,00.

Per complessivi Euro 1.183.195,63

2

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie debba essere composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa redatti ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile *“fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”* si segnalano:

a) l'economia dell'Unione Europea – come rilevato dalla Commissione Europea nelle *Previsioni economiche d'inverno 2023* pubblicate il 12 febbraio - a partire dall'autunno 2022 ha registrato una serie di sviluppi positivi. Il prezzo di riferimento del gas europeo è sceso al di sotto del livello prebellico, aiutato da un forte calo del consumo dello stesso gas e dalla continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Nonostante lo shock energetico e la conseguente inflazione record, il rallentamento nel terzo trimestre si è rivelato più lieve di quanto stimato in precedenza e nel quarto trimestre l'economia dell'UE ha registrato un'ampia stagnazione, invece della contrazione dello 0,5% prevista precedentemente.

Il mercato del lavoro ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione nell'UE è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022.

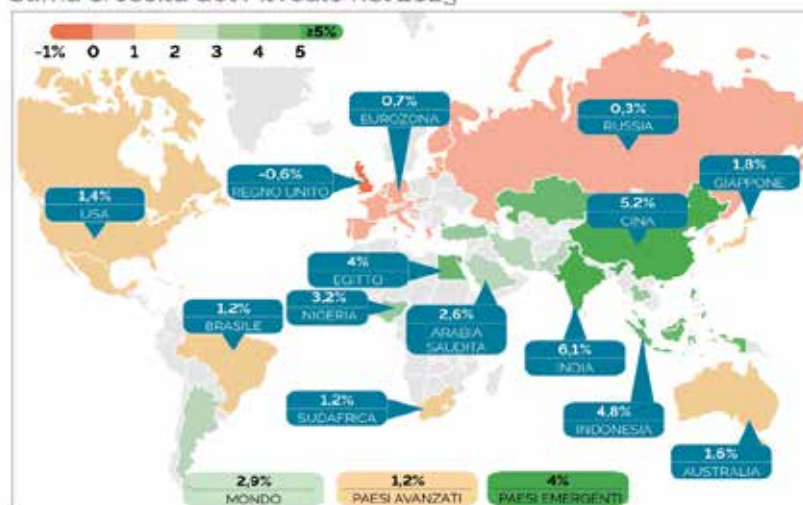
Viceversa l'inflazione core è aumentata ulteriormente a gennaio. I consumatori e le imprese continuano a far fronte a costi energetici elevati e con oltre il 90% delle voci principali del paniere IPCA¹ che registrano aumenti di prezzo superiori alla media, con conseguente ampliamento delle pressioni inflazionistiche. La stretta monetaria è quindi destinata a continuare, esercitando un freno agli investimenti. La debolezza dei consumi è destinata a persistere nel breve termine poiché l'inflazione continua a superare la crescita dei salari nominali.

¹ IPCA (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea)

Le previsioni intermedie d'inverno², basate essenzialmente sull'ipotesi puramente tecnica che l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina non si intensifichi ma si protragga per tutto il periodo oggetto delle previsioni, prevedono una crescita dello 0,8% nell'UE e dello 0,9% nella zona euro per il 2023, ovvero rispettivamente 0,5 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita per il 2024 rimane invariato, rispettivamente all'1,6% e all'1,5% per l'Unione Europea e la zona euro.

La resilienza dell'economia globale

Stima crescita del Pil reale nel 2023



Fonte: FMI, World Economic Outlook Update, gennaio 2023

ISPI

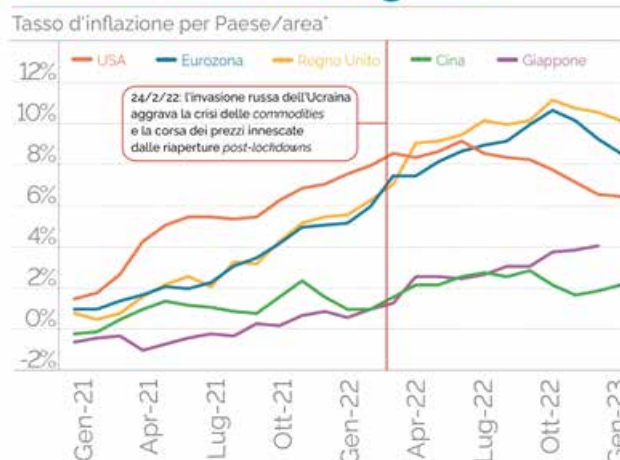
L'inflazione che è stata, nel corso del 2022, il tema chiave per le famiglie le imprese e i mercati finanziari dovrebbe diminuire nel periodo oggetto delle previsioni.

L'inflazione, infatti, dopo aver raggiunto il massimo del 10,6% a ottobre 2022, è diminuita e la stima rapida effettuata in gennaio indica che scenderà all'8,5% nella zona euro. Il calo è stato determinato principalmente dall'inflazione dei beni energetici in discesa, mentre l'inflazione *core* non ha ancora raggiunto il picco anzi nel mese di gennaio è aumentata (v. sopra).

Le previsioni di inflazione, pertanto sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all'autunno, riflettendo principalmente l'andamento del mercato dell'energia. Nell'UE l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dal 9,2% nel 2022 al 6,4% nel 2023 e al 2,8% nel 2024. Nella zona euro dovrebbe scendere dall'8,4% nel 2022, al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024.

² La Commissione Europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate).

Inflazione: traiettorie divergenti



Fonte: elaborazione ISPI su dati ufficiali per Area geografica

Negli ultimi giorni del mese di febbraio c'è stato un ridimensionamento dell'euforia sui mercati finanziari, principalmente per l'atteggiamento più "aggressivo" della Fed. I dati sull'economia USA si stanno rivelando migliori delle attese e il mercato del lavoro continua a registrare un eccesso di domanda che potrebbe portare ad ulteriori pressioni al costo del lavoro. I PMI³ per USA, UK e UEM sono in risalita e sopra quota 50 per il settore dei servizi, mentre sono ancora in territorio di contrazione per il manifatturiero (<50), anche se tutti i valori registrati sono superiori alle attese.

Gli indicatori PMI hanno fornito il chiaro segnale che l'economia globale rimane molto più robusta di quanto ci si aspettasse e che l'inflazione non sta rallentando in maniera significativa.

Le crescenti preoccupazioni per un ritorno dell'inflazione e le conseguenti previsioni che la Federal Reserve prosegua con ulteriori rialzi dei tassi più a lungo di quanto atteso (così come altre banche centrali), hanno innescato una reazione negativa sui mercati finanziari, con significativi ribassi sul mercato azionario ed un forte aumento dei rendimenti dei titoli obbligazionari.

I mercati finanziari – azionari e obbligazionari - stante il rally a cui si è assistito dall'inizio dell'anno, seppur in presenza di correzioni al ribasso hanno chiuso il primo bimestre dell'anno 2023 con variazioni % Years To Date (YTD) in positivo.

b) La Commissione Europea, il 1° febbraio 2023 ha presentato il nuovo *Green Deal Industrial Plan*. Il piano - 272 miliardi - accompagnato a un ulteriore allentamento delle regole sugli aiuti di stato il "*Temporary Crisis and Transition Framework*" mira a potenziare la capacità produttiva europea legata alle tecnologie e ai prodotti net-zero necessari per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici, già varati nel 2019.

Il piano si basa su quattro pilastri chiave: definizione di un quadro normativo prevedibile e semplificato, accelerazione dell'accesso ai finanziamenti, accrescimento delle

³ *Purchasing Managers Index*: indicatore macroeconomico che denota la direzione prevalente del trend nell'attuale contesto di mercato ed in particolare è riferibile al settore manifatturiero, al settore dei servizi o alle costruzioni. Una lettura del PMI superiore al 50 indica che l'economia è generalmente in espansione; una lettura inferiore al 50 indica che è generalmente in declino.

competenze e creazione di catene del valore più resilienti e sicure.

Gli effetti dei cambiamenti climatici ed i rischi a questi connessi hanno intensificato l'interesse, dell'opinione pubblica mondiale, per le tematiche ambientali quali lo sfruttamento delle risorse naturali, l'inquinamento e la perdita di biodiversità, con il relativo impatto sullo sviluppo sostenibile dell'economia e sulla stabilità del sistema finanziario.

I temi ambientali, sociali e di governance "*Environmental, Social and Governance*" (ESG) hanno condotto a una rapida diffusione della cosiddetta 'finanza sostenibile', in quanto dagli stessi temi possono derivare effetti macroeconomici e finanziari rilevanti, tali da rendere più difficili gli orientamenti e le decisioni di politica monetaria delle Banche Centrali.

Gli Stati ed i loro Governi possono intervenire affinché si vada verso un modello economico sostenibile sia con incentivi che con iniziative regolamentari volte a limitare le attività a maggiore impatto ambientale.

La Banca Centrale Europea (BCE), in collaborazione con gli esperti di alcune banche centrali, tra cui la Banca d'Italia, ha pubblicato i nuovi indicatori per la valutazione dell'impatto dei rischi climatici sul settore finanziario e il monitoraggio dello sviluppo della finanza sostenibile.

Più in dettaglio, gli indicatori attengono a tre aree:

1. gli indicatori sperimentali sulla finanza sostenibile forniscono una panoramica sugli strumenti di debito sostenibili emessi e detenuti nell'UE;
2. gli indicatori analitici sulle emissioni di carbonio finanziate dalle istituzioni finanziarie presentano informazioni sulle emissioni collegate a portafogli, titoli e prestiti e sull'esposizione del settore finanziario a controparti con modelli di business ad alta intensità di carbonio;
3. gli indicatori analitici sui rischi fisici climatici misurano l'impatto dei rischi naturali sulla performance di prestiti, obbligazioni e portafogli azionari.

Quanto sopra illustrato nei punti sub a) e b), pur non incidendo nei valori di bilancio 2022 - ex paragrafo 59 lett. b - dell'OIC 29), ha viceversa influito positivamente sulla performance del portafoglio finanziario del primo bimestre.

Per quanto riguarda in particolare i temi ambientali, sociali e di governance di cui al punto sub b) la Fondazione ha avviato da tempo, in collaborazione con l'advisor Prometeia Sim S.p.A., un riesame del portafoglio volto a rivisitare e incrementare gli asset connessi ai tre profili "*Environmental, Social, and Corporate Governance*" (ESG).

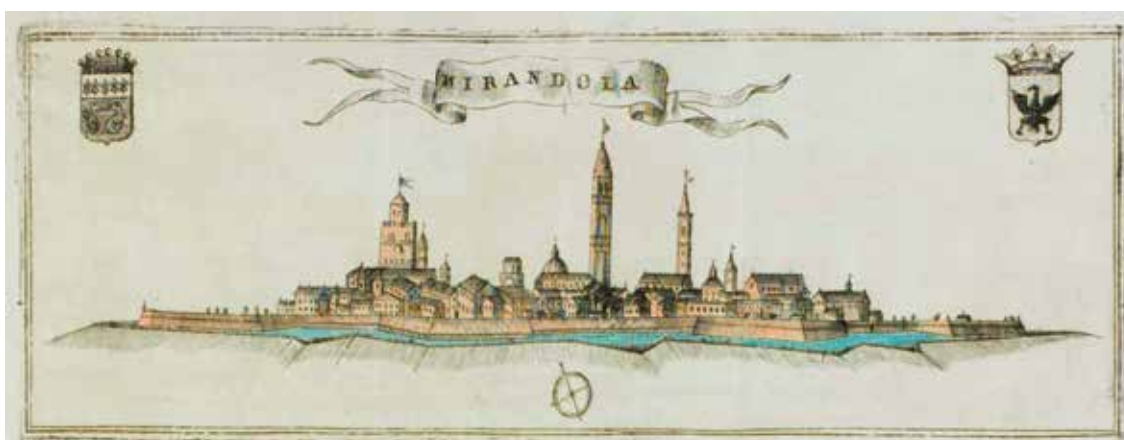
L'analisi di impatto ambientale, sociale e di governance (ESG), nello svolgimento dell'attività finanziaria della Fondazione, sta acquisendo un'importanza sempre maggiore nell'assunzione delle decisioni di investimento cercando, pertanto di integrare le componenti ESG nell'*asset allocation* strategica dell'Ente.

Si rimanda ai paragrafi rubricati "andamento dei mercati finanziari nel 2022", "la gestione economica e finanziaria nel corso del 2022 con una sezione dedicata agli investimenti "Esg", "l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2023", e "l'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2023" per l'analisi completa del portafoglio finanziario.

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statutari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

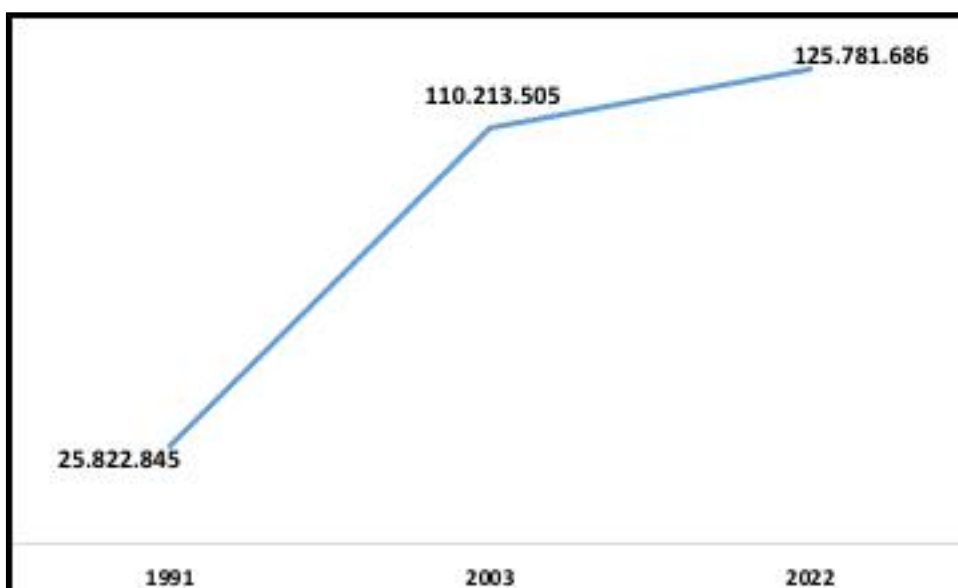
- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, aggiornando e rivedendo il Regolamento per la Gestione del Patrimonio, ha rafforzato quei contenuti necessari ad una corretta e controllata Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505.

Al 31 Dicembre 2022 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 125.781.686



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2022

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

Il 2022 è stato l'anno in cui si sono innescati una serie di eventi, tutti a carattere eccezionale e non prevedibili cd. "*cigno nero*", tali da condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con conseguenze sull'aumento dei prezzi energetici - ha costretto le Banche Centrali ad un repentino e brusco cambio degli orientamenti di politica monetaria generando conseguentemente una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, influenzando, inoltre negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della *stagflazione*.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del PIL e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che per dimensione e posizione economica sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza dominante. L'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, quali gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. I segnali di stabilizzazione dell'inflazione al momento sono confortanti, viceversa il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. Un maggior tempo necessario per il rientro degli squilibri, comporta un elevato rischio di effetti anche di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Ciò nonostante, si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina nella parte iniziale dell'anno, il PIL ha mostrato capacità di tenuta ma le drastiche restrizioni alla mobilità attuate nell'ambito della strategia di contrasto alla diffusione del COVID e i connessi cambiamenti nel comportamento dei consumatori hanno contribuito al successivo rallentamento. Nel terzo trimestre si è registrata una lieve ripresa della crescita del PIL sostenuta dal contributo positivo dell'interscambio netto e da una ripresa degli investimenti e dei consumi, che hanno beneficiato delle misure di stimolo adottate dalle autorità e della riapertura delle attività economiche. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata quindi al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo.

L'inflazione non è apparsa un fattore di particolare freno alla crescita, come per le principali aree avanzate, ed è attesa al 2,0 per cento per l'anno in corso. La politica monetaria perseguita dalla banca centrale cinese, inoltre permane accomodante e di sostegno alla domanda domestica, sebbene le recenti riaperture abbiano ridotto l'esigenza di apportare nuovi stimoli monetari.

Il clima di fiducia delle imprese resta basso anche per i timori di nuove restrizioni se dovessero aggravarsi nuovamente le condizioni della pandemia. A questo si aggiunge la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata.

La domanda interna ha fornito il maggior contributo positivo alla crescita ed ha principalmente sostenuto il settore dei servizi: pur risultando eterogenea tra i paesi dell'area, infatti il contributo si è riflesso in diversa misura nella riapertura di alcune attività quali il recupero del turismo.

Le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente ai titoli acquistati nell'ambito del programma *Asset Purchase Program*. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutti i paesi, ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici. L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita che però è risultata maggiormente concentrata nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Il nostro sistema industriale è stato trainato in parte dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc.) ed in parte dal radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso viceversa ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle

catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche riguardo al reddito disponibile di famiglie e imprese. Il rialzo dell'inflazione, come detto, si è rilevato più alto rispetto alla media dell'area UEM; a fronte del maggior impatto della crisi energetica; nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato poi diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferito ad altre componenti, anche *core*, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori, che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2021	2022
Pil reale mondiale	6,3	3,0
Commercio internazionale	9,5	3,8
Prezzo in dollari dei manufatti	8,2	1,7
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	70,8	99,0
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,18	1,05

Pil reale	2021	2022
Usa	5,9	2,1
Giappone	1,7	1,1
Uem (17 paesi)	5,3	3,5
- Germania	2,9	1,9
- Italia	6,7	3,9
- Francia	7,0	2,6
- Spagna	5,0	4,6
UK	7,5	3,9
Cina	8,5	3,0

Inflazione al consumo	2021	2022
Usa	4,7	8,0
Giappone	-0,2	2,5
UK	2,6	10,2
Cina	-1,0	2,0
Uem (18 paesi)	2,6	8,4
- Germania	3,2	8,9
- Italia	1,9	8,1
- Francia	2,1	5,9
- Spagna	3,0	8,3

Fonte dati: Refinitiv,, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato *l'Annus horribilis* dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che quella obbligazionaria; con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale, che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli. In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel “normale” range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021; le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che *corporate*, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto *la tempesta perfetta*⁴.

Mercati azionari

I principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5%. A livello di fattori, il segmento *growth* ha evidenziato una sottoperformance rispetto al *value*, appesantito dal segmento tecnologia. A livello settoriale, risultati positivi sono stati registrati solo per due settori, con un rialzo ampio degli energetici (sostenuti dallo squilibrio tra domanda e offerta) e più contenuto dei servizi di pubblica utilità. Tra gli altri settori, i più deboli sono risultati i servizi di comunicazione, i consumi discrezionali e la tecnologia.

L'indice Nasdaq ha chiuso il 2022 su livelli più bassi da settembre 2020, indebolito dai rialzi dei rendimenti a lungo termine per l'impatto che tale movimento ha sul valore attuale dei flussi di profitto futuri dei titoli «high growth», incidendo sulle relative valutazioni.

In calo sia in valuta locale che in euro il Giappone e l'Australia, piazze azionarie che sono state penalizzate dal loro status di mercati sensibili al ciclo in un contesto di peggioramento delle aspettative sulla crescita mondiale.

I mercati emergenti hanno chiuso l'anno in calo del 22% sia in USD che in euro. Il calo è risultato più debole nei paesi sviluppati per effetto della forte sensibilità al ciclo dei tassi Usa e all'apprezzamento del dollaro. Con riferimento ai fattori, il segmento *Value* ha sovraperformato il segmento *Growth* a fronte di un rialzo dei mercati.

Gli indici europei hanno sovraperformato quelli USA. Dopo le ampie perdite del primo semestre, appesantiti dalla maggiore vulnerabilità agli effetti della guerra Russia-Ucraina e ai rischi di una crisi energetica ampia nonché dall'accelerazione della velocità del processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della BCE, i mercati europei hanno

⁴ “La tempesta perfetta” film, tratto dall'omonimo libro di Sebastian Junger, in cui racconta un fenomeno che avvenne realmente nell'autunno del 1991 e sconvolse le coste del Massachusetts. L'uragano Grace, si fuse con due perturbazioni atlantiche completamente indipendenti generando un fenomeno rarissimo ed estremamente violento, che i meteorologi definirono la tempesta perfetta.

Il capitano Tyne, che con il suo peschereccio Andrea Gail ed insieme ai suoi marinai spera in una pesca miracolosa, che possa risollevare le sorti finanziarie delle loro vite si imbattono in una terribile furia della natura e per questo sfidano il mare e la tempesta per evitare di perdere il prezioso carico.

Gli investitori hanno dovuto affrontare nel 2022 una tempesta perfetta, sia gli indici azionari che i mercati obbligazionari si sono mossi in modo correlato, con ribassi consistenti anche per le asset class meno rischiose senza possibilità di riparare in un “porto sicuro” ed ottenere rendimenti positivi.

evidenziato un apprezzabile recupero nella seconda metà dell'anno, interrotto a settembre ma ripreso con vigore nel quarto trimestre, supportati dalla pubblicazione di dati societari confortanti e dal calo dei costi energetici. A livello settoriale, in rialzo solo il settore energetico; cali più consistenti per immobiliare, tecnologia, industriali e consumi ciclici. A livello di area Euro il calo è stato del 12%, le correzioni maggiori hanno riguardato la Germania e l'Italia (-13%), accomunati dalla maggiore dipendenza energetica dalla Russia; a seguire, per intensità del calo, la Francia e, a distanza, la Spagna.

L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Sono infatti comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative, portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Performance dei principali indici mondiali nell'anno (in euro, al 30 dicembre): MSCI World -12,8%, MSCI Usa -14,6%, MSCI Euro -9,5%, MSCI Emerging Markets -14,9%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2021	2022	31 marzo 2023
classi di attività			
indici azionari			
Italia	24,9	-7,8	12,8
Uem	22,9	-11,8	12,3
Usa	27,0	-19,5	7,7
Giappone	13,8	-4,1	7,3
Uk	19,6	7,2	3,2
Paesi emergenti (in U\$)	-2,2	-19,7	4,0

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici azionari Morgan Stanley

Mercati obbligazionari

I rendimenti dei titoli di Stato hanno evidenziato rialzi generalizzati a livello globale, con le scadenze a breve termine guidate verso l'alto dalla più veloce normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle principali banche centrali, e con le scadenze a lungo termine spinte al rialzo dalla persistenza dell'inflazione su livelli elevati, dall'incremento dei tassi reali e dalla minore attività delle banche centrali in termini di immissione di liquidità (*quantitative tightening* della Fed, fine del *quantitative easing* della BCE).

A livello di aree in Usa il movimento è stato più marcato sulle scadenze a breve termine, con un movimento di appiattimento della curva. Il tasso a 2 anni si è via via portato su livelli prossimi al 4,75%, raggiunto a inizio novembre per la prima volta dal 2007, per poi chiudere l'anno a 4,43% (da circa 0,12% di fine 2021).

La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%; si tratta di performance negative mai registrate nella storia.

L'indice dei titoli di Stato dell'area Uem ha fatto registrare una perdita del 18%.

In Germania il tasso dei titoli decennali, nel corso dell'anno, si è via via portato sul livello più alto dal 2011 (da -0,18% di fine 2021 a circa il 2,6% di fine 2022). Il tasso dei titoli a 2 anni ha raggiunto il livello più alto dal 2008 (da -0,62% di fine 2021 a 2,76% di fine 2022).

I movimenti sono stati significativi anche per i titoli di Stato italiani con l'indice che ha registrato una perdita del 17%. In particolare, il rendimento dei titoli a 2 anni è passato da -0,41% a 3,31%; il tasso di quelli a dieci anni è passato da 0,54% a 4,72%. Lo spread BTP-Bund, pari a 135 *b.p.* a fine 2021, si è portato sui livelli più alti degli ultimi 2 anni, in area 250 *b.p.*, per poi chiudere il 2022 a 214 *b.p.*, quale beneficio della cautela nella gestione della politica fiscale da parte del nuovo governo.

Per le obbligazioni societarie europee, il rendimento medio dei titoli *Investment Grade* è passato da 0,52% a 4,15%, lo spread ha evidenziato un incremento da 98 *pb* a 164 *pb*. I rendimenti delle emissioni societarie europee a più basso merito di credito (*High Yield*) sono passati da 2,88% a 7,64% con lo spread in aumento da 331 *pb* a 497 *pb*.

Gli indici *corporate investment grade* dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Calì intorno all'11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (*high yield*).

Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli *inflation linked* hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2%, mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2021	2022	31 Marzo 2023
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	-0,5	0,3	0,7
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	-3,0	-17,0	3,4
Italia	-3,4	-18,2	2,0
Usa	-2,4	-12,9	3,1
Giappone	-0,2	-5,4	2,3
Uk	-5,3	-25,1	2,3
Paesi emergenti (in u\$)	-2,0	-17,5	2,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	-1,0	-13,9	1,6
Dollari	-1,0	-15,4	3,5
Indici obbligazionari corporate H.Y.	3,3	-11,5	2,7
Euro	5,4	-11,2	3,7
Dollari			
Indice inflation linked Uem	6,6	-10,2	
Indici obbligazionari convertibili	-3,2	-9,4	1,6
Uem	3,9	-20,1	4,4

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities.

Mercati valutari

Dollaro USA in rafforzamento verso Euro.

Il dollaro ha evidenziato un apprezzamento generalizzato, in risposta alla maggiore resilienza dell'economia USA e all'ampliamento dei differenziali di tassi rispetto alle altre aree. Le quotazioni del dollaro contro euro sono passate da 1,14 di fine 2021 a 1,07 di fine 2022.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2021	2022	31 marzo 2023
lassi di attività			
cambi (*)			
dollaro	7,6	6,6	-1,8
yen	-3,5	-7,0	-2,6
sterlina	6,6	-5,4	1,0

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2022.

a) La strategia di investimento.

L'andamento dei mercati nel 2022 è stato caratterizzato da una forte tendenza ribassista e da un generalizzato incremento dell'avversione al rischio. La gestione del portafoglio finanziario, di conseguenza, è stata caratterizzata da un approccio prudente. La quota di liquidità è stata **mediamente superiore** alle esigenze di tesoreria, sia per cogliere le potenziali opportunità dei mercati e sia per mantenere una **rischiosità complessiva** del portafoglio relativamente contenuta.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione, volta a conciliare l'esigenza di conseguire una redditività coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione con quella di salvaguardare il valore del patrimonio investito, è stata caratterizzata da un **approccio attivo**, mirata ad efficientare il portafoglio e ad incrementare e stabilizzare i flussi di cassa prospettici, utili alla programmazione degli investimenti, nonché allo svolgimento dell'attività istituzionale ed erogativa.

Con il supporto dell'Advisor, è stata definita una nuova asset allocation strategica finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi della Fondazione e al contempo minimizzare i rischi in merito alla sostenibilità erogativa coerente con la salvaguardia patrimoniale nel lungo periodo.

La porzione di portafoglio investita in gestione diretta è stata incrementata sia in obbligazioni governative che societarie (al 31/12/2022 erano in totale il 27,8% del portafoglio contro il 12,8% un anno prima), tenuto conto del rialzo dei tassi di interesse, che ha portato i rendimenti dei bond su livelli molto interessanti e coerenti con il target della Fondazione.

La componente in delega di gestione è rimasta comunque la porzione prevalente di portafoglio, al fine di elevare la diversificazione geografica delle esposizioni.

Tale strategia ha permesso alla Fondazione, come nel 2021, di mantenere la **volatilità** del suo portafoglio finanziario costantemente **al di sotto del 10%**.

Nel corso dell'anno è stata anche svolta un'analisi in merito al **modello di investimento** per tenere conto delle evoluzioni in atto nel sistema delle Fondazioni e degli altri investitori istituzionali italiani. In particolare, la Fondazione ha ritenuto opportuno liquidare tre delle quattro gestioni patrimoniali e la polizza assicurativa Crédit Agricole Vita Valore per aderire al comparto dedicato multi asset Quaestio Global Diversified IV con un investimento di 30 milioni di euro, al fine di raggiungere un maggiore equilibrio tra flussi di reddito e rivalutazioni del capitale, conseguire una semplificazione amministrativa, contabile e fiscale, nonché un'agevolazione del processo di controllo e verifica.

L'operazione consente e consentirà di **modulare la distribuzione dei dividendi** in funzione delle esigenze istituzionali (opzione non disponibile con le gestioni patrimoniali).

La revisione della strategia di investimento ha evidenziato anche la necessità di **razionalizzare il portafoglio fondi**, dismettendo i prodotti meno efficienti rispetto ai competitors e/o maggiormente costosi. Sono stati quindi dismessi Alkimis - Capital Ucits, Candriam - Credit Opportunities e Pictet - Short Term High Yield per complessivi 6,5 milioni di euro. L'importo è stato parzialmente reinvestito (3 milioni di euro) in obbligazioni governative italiane, la cui esposizione era stata sensibilmente ridotta negli anni passati e che, nel tratto a media/lunga scadenza, offrono rendimenti superiori al target della Fondazione.

La partecipazione in CDP S.p.A è stata alienata integralmente (n. 114.348 azioni), al fine di generare una maggiore diversificazione di portafoglio anche su strumenti maggiormente

liquidabili.

L'operazione ha contribuito in maniera determinante al positivo risultato di conto economico.

La liquidità incassata è stata riallocata in BTP e obbligazioni corporate *investment grade* al fine di replicare il flusso di cassa medio atteso sul suddetto investimento con un profilo di rischio maggiormente controllabile.

Nell'ultima parte dell'anno, in coerenza con l'Asset Allocation strategica approvata dalla Fondazione e con le linee guida di Asset Allocation di Prometeia, sono stati investiti ulteriori nove milioni di euro in obbligazioni societarie *Investment Grade* (4 milioni) e in Buoni Ordinari del Tesoro (5 milioni).

Le altre componenti che hanno generato un contributo importante al risultato di conto economico 2022 sono ascrivibili alla redditività derivante dal comparto obbligazionario governativo (ed in particolare le plusvalenze consolidate sui BTP Italia a maggio), ai proventi dei FIA Chiusi e ai dividendi distribuiti dalle partecipazioni strategiche non quotate.

b) Le tematiche ESG

Il 2022 ha visto anche una revisione della normativa MiFID II, per integrare i fattori di sostenibilità, rischio e preferenze nelle scelte di investimento degli investitori. Le tematiche *ESG* stanno infatti diventando sempre più pregnanti nel mondo finanziario (e non solo) e non possono essere più ignorate, soprattutto per il ruolo che le Fondazioni di origine bancaria hanno, ovvero perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e sostenibile.

La Fondazione ha compiuto diversi passi in tale direzione:

- In agosto è stato richiesto di modificare lo stile di gestione della GPM Amundi (e il suo benchmark), implementando la strategia del fondo multi-asset Amundi-Teodorico all'interno della Gestione, integrando nella GP l'articolo 8 del regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR). Gli investimenti all'interno del mandato, pertanto, dovranno promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance.

La SGR Amundi, in particolare, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mirerà ad ottenere un punteggio ESG, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore al punteggio ESG dell'universo di investimento. Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi si basa su un approccio di tipo c.d. "*Best-in-class*". I rating ESG, in base a tale approccio, sono ponderati in base ai vari settori di attività e mirano a valutare le dinamiche in cui operano le società. Le valutazioni, operate da un team di analisti, formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti pubblici considera i più rilevanti aspetti ESG presi in considerazione nelle politiche pubbliche presenti e passate dei Paesi, che possono produrre impatti sulla loro capacità di rimborsare nel medio-lungo termine il debito pubblico.

Le prestazioni ESG degli emittenti societari sono valutate da Amundi Sgr in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

1. Ambientale: considera la capacità dell'emittente di controllare il suo impatto diretto e indiretto sull'ambiente, attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il contrasto all'esaurimento delle risorse naturali e

la tutela della biodiversità;

2. Sociale: valuta l'emittente in relazione alla strategia di sviluppo del proprio capitale umano e, più in generale, al rispetto dei diritti umani;

3. Governo societario: valuta la capacità dell'emittente di dotarsi di presidi di governo societario efficaci e di generare valore sul lungo periodo.

- Sempre in agosto la Fondazione ha aderito per il tramite di Quaestio Capital Management al veicolo di investimento QSF Global Diversified IV.

Il Fondo QSF di tipo Total Return indirizza parte degli investimenti tattici su settori fortemente sensibili sia al sociale (investimenti collegati alle malattie rare e ai cd. farmaci orfani), che all'ambiente, agevolando la transizione energetica quali: energia pulita, idrogeno, uranio/nucleare. Quaestio, inoltre, adotta una politica di esclusione, definendo a livello Top-Down gli ambiti di investimento consentiti, escludendo o limitando alcuni settori (CO2 e Climate change offenders, produttori di armi, società che violino i principi dello UN Global Compact, paesi coinvolti nella violazione dei diritti umani o caratterizzati da una democrazia molto limitata). La valutazione ESG dell'investimento da parte di Quaestio si riferisce alla singola azienda e alle sue relazioni con i vari stakeholders (azionisti, lavoratori, clienti e comunità).

La Policy Etico-Sostenibile di Quaestio Capital Management non rappresenta solo la situazione corrente di un intero settore o di una singola azienda, ma si rivolge alle prospettive future dell'investimento e alle relative modalità di Sviluppo.

Il quadro di riferimento è rappresentato dal grado di soddisfazione attesa dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

- In aprile è stato sottoscritto il fondo Carmignac Portfolio Flexible Bond, anch'esso articolo 8, specializzato nell'asset class obbligazionario globale.

- In ottobre è stato sottoscritto il fondo Exane Pleiade, sempre articolo 8 della SFDR, specializzato nel comparto azionario Equity Market Neutral.

- Il fondo quotato UCITS di Amundi, già in portafoglio nel 2021 (specializzato nel comparto azionario globale) è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

- Gli Alternative Investment Funds (FIA) presenti in portafoglio e gestiti da Green Arrow Asset Selection riprendono i principi ESG. Green Arrow in qualità di azionista e investitore a lungo termine, ritiene che i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) siano importanti per la crescita, che siano sia sostenibili che generatori di valore per tutti gli stakeholder. La Società di gestione ha un approccio su misura per ogni investimento al fine di garantire una gestione ESG adeguata ed efficace, inoltre il General Partner è firmatario dei *Principles for Responsible Investment* (PRI) sin dal 2019.

- Inoltre, anche il FIA Social & Human Purpose 2 in portafoglio, gestito da REAM SGR S.p.A., si confà ai principi ESG. Tale fondo chiuso ha infatti l'obiettivo di investire in beni immobili adibiti a servizi di valore sociale: gli investimenti selezionati riguarderanno scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche, ospedali, progetti di rigenerazione urbana e/o di riqualificazione di aree e iniziative sociali destinate alle persone. Le iniziative dovranno essere in grado di raggiungere un equilibrio economico finanziario tali da renderle sostenibili nel tempo.

- Le partecipazioni strategiche in AIMAG S.p.A. e CPL Concordia, società con sedi legali ed operative a Mirandola e Concordia sulla Secchia (Area Nord Modena), sono caratterizzati da fattori di sostenibilità ed in particolare:

i) AIMAG SpA è una società multiservizi, con sede a Mirandola, che gestisce, direttamente

e tramite le società controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 284 mila cittadini.

Il Gruppo AIMAG, già dal 2018, adottando 9 dei 17 Goal dell'Agenda ONU 2030 (*SDGs - Sustainable Development Goals* / Obiettivi per lo sviluppo sostenibile), ha fatto proprio, nei territori in cui opera, il concetto di sviluppo sostenibile

Il Piano Industriale 2021-2024 della società nel delineare le linee strategiche del Gruppo ha confermato un modello di business che integra crescita economica e sostenibilità, in coerenza con i principi dell'economia circolare e della transizione energetica.

Le attività che il Gruppo svolge generano benefici positivi per il territorio servito e, più in generale, per la comunità e l'ambiente. AIMAG S.p.A. misura tali benefici attraverso la misura di valore condiviso. Tale misura consente di evidenziare quanto valore economico sia stato generato da attività che, avendo ricadute positive anche in termini sociali e ambientali, contribuiscono al raggiungimento dei *Goal* dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

ii) CPL Concordia, società cooperativa, offre un'ampia gamma di soluzioni che comprendono l'ingegneria, la costruzione e i servizi per i settori Energia, Gas, Acqua, Cogenerazione e ICT.

CPL Concordia propone ai propri clienti soluzioni tecnologicamente avanzate, interventi qualificati e certificati a vantaggio della sostenibilità ambientale. Le attività della Cooperativa sono conformi alla normativa ambientale rispettando la legislazione vigente su: gestione rifiuti; emissioni in atmosfera; rumore esterno; scarichi idrici e contaminazione del suolo. La conformità ai requisiti ambientali è mantenuta in seguito ad un costante controllo sui principali impatti ambientali dell'organizzazione, effettuata tramite audit interni nonché verifiche analitiche.

CPL Concordia ha adottato un sistema di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) attraverso il quale ha formalizzato l'impegno ad assumere comportamenti eticamente e socialmente corretti nei riguardi dei lavoratori, dell'ambiente e della sicurezza. Lo stesso impegno è richiesto ai fornitori, ai sub-fornitori e sub-appaltatori.

- Nel corso dell'ultimo trimestre del 2022, la Fondazione ha inserito in portafoglio due Green Bond emessi da ING Group associati al finanziamento di progetti a impatto ambientale positivo ed in particolare progetti collegati alle energie rinnovabili, a edifici sostenibili, ai trasporti a impatto zero, alla prevenzione e il controllo dell'inquinamento e alla gestione sostenibile dell'acqua.

La Fondazione, infine con il supporto dell'Advisor Prometeia Sim S.p.A., ha verificato quante parte del portafoglio si ispirasse ai principi ESG. Dalle risultanze dell'analisi è emerso che oltre metà del portafoglio è conforme a tali tematiche e, nel prosieguo dei prossimi anni, l'intenzione è quella di incrementare ulteriormente la porzione di portafoglio sensibile ad esse.

c) Il portafoglio finanziario

A fine 2022, il portafoglio finanziario della Fondazione è suddiviso tra:

- Strumenti del risparmio gestito (GPM, OICVM e FIA Chiusi): 61,1%.
- Investimenti diretti in titoli obbligazionari (governativi e corporate): 27,8%.
- Partecipazioni azionarie (quotate e non quotate): 6,4%.
- Liquidità di conto corrente: 4,7%.

A fine 2022, la componente principale del portafoglio della Fondazione è costituita dai fondi UCITS quotati il cui investimento, a valori di mercato, ammonta a 37,8 milioni di euro (il 30,9% del portafoglio finanziario). Questa componente è così suddivisa:

- 28,6 milioni di euro – valore *mark to market* ancorché investimento immobilizzato -

sono sul comparto dedicato multi-asset Quaestio Global Diversified IV che, a differenza delle GPM detenute in precedenza, può attivare posizioni di copertura tattiche (di cd. “hedging”) utili in caso di crolli dei mercati;

- 1,5 milioni di euro sul fondo Amundi - Global Equity Target Income a cambio coperto specializzato nel mercato azionario globale;

- 3 milioni di euro sul fondo Planetarium Fund - Anthilia White, multiasset con volatilità inferiore al 3%;

- 1,7 milioni di euro sul fondo Carmignac - Portfolio Capital Plus specializzato nell’asset class obbligazionario globale;

- 1,5 milioni di euro sul fondo Lemanik Spring, Liquid Alternative che investe nel comparto obbligazionario cercando di decorrelarsi dell’andamento degli indici azionari e obbligazionari globali;

- 1,5 milioni di euro sul fondo Exane Pleiade, Liquid Alternative che investe nel comparto azionario ma senza assumersi esposizione lunga e limitando quindi la correlazione con l’indice azionario globale.

La Gestione bilanciata dedicata Amundi (18,1% del portafoglio): il controvalore a fine anno ammonta a 22,1 milioni di euro; l’obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark (Euribor 3 mesi + spread annuo del 3%). In base alle nuove linee guida del mandato di gestione:

- il limite massimo dell’esposizione azionaria (incluse le obbl.convertibili) è del 35%;

- il limite massimo dei titoli con rating inferiori a BBB- o fondi High Yield e fondi emergenti è del 25%;

- il limite massimo delle commodities (tramite ETC/ETF) è del 7%;

- l’esposizione azionaria a fine 2022 è del 18,1%.

Gli altri investimenti del risparmio gestito sono i Fondi Investimento Alternativi chiusi (FIA): l’investimento complessivo si attesta a 14,7 milioni di euro. Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti cinque gestori alternativi. Green Arrow rappresenta l’investimento principale tramite 3 diversi fondi (Green Arrow European Renewables, Green Arrow Italian Solar Fund, Green Arrow Italian Wind) per un importo totale 14,2 milioni di euro. L’ammontare residuo (0,5 milioni di euro) è suddiviso tra il fondo Gradiente Sgr - Invest in Modena, il Ream - Social & Human Purpose 2 e il fondo Quartz Capital Fund. Questa componente è caratterizzata da un elevato grado di rischio e pertanto mira a generare una fonte di reddito superiore e non correlata a quella degli altri strumenti finanziari tradizionali, a fronte di un maggior rischio (mercato e liquidità). Gli investimenti diretti della Fondazione sono suddivisi tra:

- Titoli obbligazionari governativi: il controvalore nominale è pari a 23,3 milioni di euro, investito in Btp, Btp Italia, CCTeu e BOT;

- Titoli obbligazionari corporate quotati: il controvalore nominale è pari a 12 milioni di euro, investito nelle emissioni High Yield di Unipolsai, Volvo, Intesa Sanpaolo e nell’emissione Investment Grade di Allianz, ING Groep, BNP Paribas, Morgan Stanley e PPG Industries;

- Titoli obbligazionari corporate non quotati: il controvalore nominale è pari a 0,5 milioni di euro, investito nell’emissione Sanfelice;

- Partecipazioni azionarie: il controvalore di mercato è pari a 7,9 milioni di euro (8,5 milioni di euro a valori di bilancio) ed è focalizzato su partecipazioni non quotate (pari a 7,6 milioni di euro, 8,3 milioni se le consideriamo a valori di bilancio). Gli investimenti strategici sono non quotati e sono suddivisi tra CDP Reti (2 milioni di euro), AIMAG

SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3 milioni di euro). Gli investimenti finanziari in partecipazioni quotate (0,3 milioni di euro) sono rappresentati da azioni BPER, Eni e Mediobanca.

La liquidità di conto corrente a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria e per eventuali operazioni di investimento si attesta a fine 2022 a 5,7 milioni di euro.

Nell'anno 2022 è risultato particolarmente difficile raggiungere l'obiettivo prefissato dalla Fondazione, in un contesto caratterizzato da significative tensioni e turbolenze che hanno causato importanti cali delle quotazioni sia sui comparti azionari che obbligazionari.

Il risultato di gestione per il 2022 si attesta a +1,85 mln/€, il 69% del target DPA.

Tale risultato è principalmente ascrivibile alla plusvalenza consolidata dalla partecipazione in CDP S.p.A e alla redditività derivante dal comparto obbligazionario governativo e dai FIA Chiusi, che hanno compensato le minusvalenze realizzate e latenti sulle gestioni patrimoniali e sugli OICVM «a mercato».

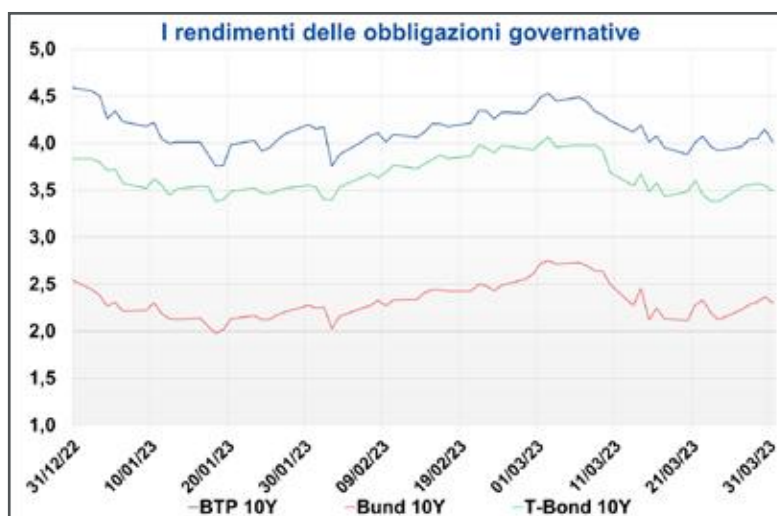
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2023.

Nel primo trimestre del 2023 si è osservato un andamento generalmente positivo dei mercati finanziari dopo le pesanti perdite registrate nel 2022, ma con una volatilità elevata, accentuata dagli episodi di crisi che hanno interessato alcuni istituti bancari. La diffusione dei dati macroeconomici migliori delle attese e le conseguenti minori probabilità di recessione si sono tradotte in un *repricing* dei mercati maggiormente allineato alla crescita degli utili attesi. Nonostante l'inflazione resti elevata comportando di conseguenza attese di politica monetaria ancora restrittive, il quadro prospettico meno pessimistico rispetto alle attese dei mesi precedenti e il livello dei tassi più elevati hanno favorito in particolare i settori finanziari. Ciò spiega la migliore performance dei listini europei, tipicamente costituiti da una maggiore presenza di titoli bancari e finanziari, rispetto a quella statunitense. Il miglior clima di fiducia si inserisce in contesto, comunque, relativamente fragile nel quale le politiche monetarie restrittive, volte a contrastare l'inflazione, restano comunque collocate su un sentiero molto delicato nel dover gestire un contesto caratterizzato da equilibri finanziari e reali ancora relativamente labili. Ne è prova l'improvvisa e consistente correzione avvenuta in corrispondenza del crac della Silicon Valley Bank (SVB) dovuto proprio al livello dei tassi crescenti e ancora di più il clima di tensione che si è generato dopo la crisi di Credit Suisse, salvata da un intervento delle autorità monetarie svizzere che ha favorito l'acquisizione da parte di Ubs. Questo episodio comunque ha riportato alla luce lo spettro della crisi finanziaria del 2008; l'azzeramento delle obbligazioni AT1 ha generato una corsa alle vendite di questi titoli con prezzi non dissimili da quelli osservati appunto nel 2008. I riflessi negativi si sono osservati ovviamente anche sulle quotazioni azionarie bancarie, dopo i consistenti rialzi dei primi due mesi dell'anno. Rispetto alla situazione degli anni passati, gli strumenti a disposizione delle autorità governative e monetarie dovrebbero essere in grado di evitare un effetto contagio ma resta la percezione di un rischio ancora elevato e l'incertezza sugli effetti che le restrizioni monetarie potranno avere sul sistema finanziario. Oltre a questo, il contesto generale dei mercati resta comunque influenzato dallo scenario geopolitico internazionale sul quale le aspettative sembrano essersi stabilizzate e coerenti con una prospettiva di durata ancora lunga del conflitto in Ucraina. In ogni caso le borse europee registrano nel primo trimestre rialzi medi di poco inferiori al 10% mentre negli Stati Uniti

i rialzi dei primi due mesi dell'anno sono stati quasi annullati dagli andamenti del mese di marzo.



I rendimenti obbligazionari hanno proseguito il sentiero di crescita osservato nel corso del 2022; tale fenomeno si è osservato su tutti i mercati riflettendo le condizioni maggiormente restrittive delle politiche monetarie. I rialzi maggiori si sono avuti sulle scadenze a breve e a medio termine, accentuando nel caso degli Stati Uniti e generando nel caso della Germania la pendenza negativa della curva dei rendimenti, situazione comunque tipica di aspettative di forte rallentamento economico. In generale si sono osservati, nel primo trimestre dell'anno, rialzi dei rendimenti sulle scadenze fino a 3 anni di circa 50 centesimi in Germania e di 40 centesimi in Italia e negli Stati Uniti. Sulle scadenze a lungo termine si osservano invece riduzioni dei rendimenti praticamente su tutti i mercati principali; tali andamenti riflettono le già indicate attese di rallentamento e anche il fenomeno del *flight to quality*, tipico delle fasi di aumento dell'avversione al rischio, accentuato dopo gli episodi di SVB e Credit Suisse. Lo spread BTP-Bund si è mantenuto sotto i 200 punti base dimostrando comunque una relativa tenuta anche nelle fasi di maggiori tensioni sui mercati.

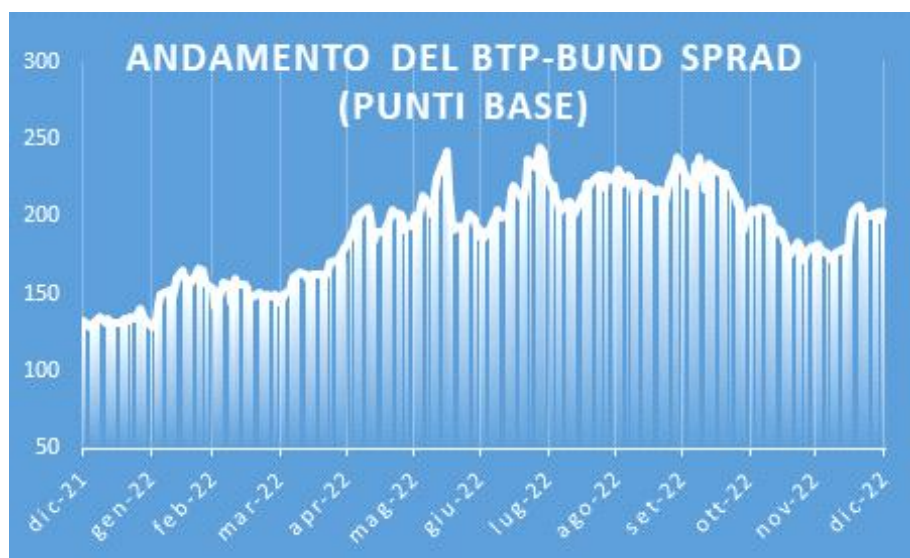


I fattori di rischio presenti rendono il contesto evolutivo ancora relativamente incerto e seppur in un contesto di aspettative generali meno pessimistiche rispetto ai mesi passati la dinamica dei mercati finanziari è destinata a mantenersi volatile.

8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2023

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti. L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria in quanto l'orientamento delle principali banche centrali dovrebbe rimanere aggressivo più a lungo di quanto precedentemente previsto, con ripercussioni sui livelli dei tassi di rendimento che potrebbero rimanere su livelli più elevati più a lungo. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area Uem in particolare ciò pone le basi per una tendenziale contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione bensì una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas/Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio.

In un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2023 ancora complessa con volatilità sempre presente e con la necessità di generare redditività. La scelta di posizionarsi su alcune *asset class*, tra la fine del 2022 e l'inizio del nuovo anno, con rendimenti certi potrà agevolare il raggiungimento del target previsto nel DPA 2023, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di *asset & liability management*.



8.2 Il Portafoglio finanziario

Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2022 presenta la seguente composizione:

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari ad euro 8.704.406.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante “*Arte Attività e Beni Culturali*”.

MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l’organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623	• € 2.000.000	• € 5.000	• € 25.000	• € 10.000	• € 3.000.000



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) ITALGAS (partecipata al 26,01%) e TERNA (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La “**FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI**” persegue la valorizzazione e la diffusione dell’arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



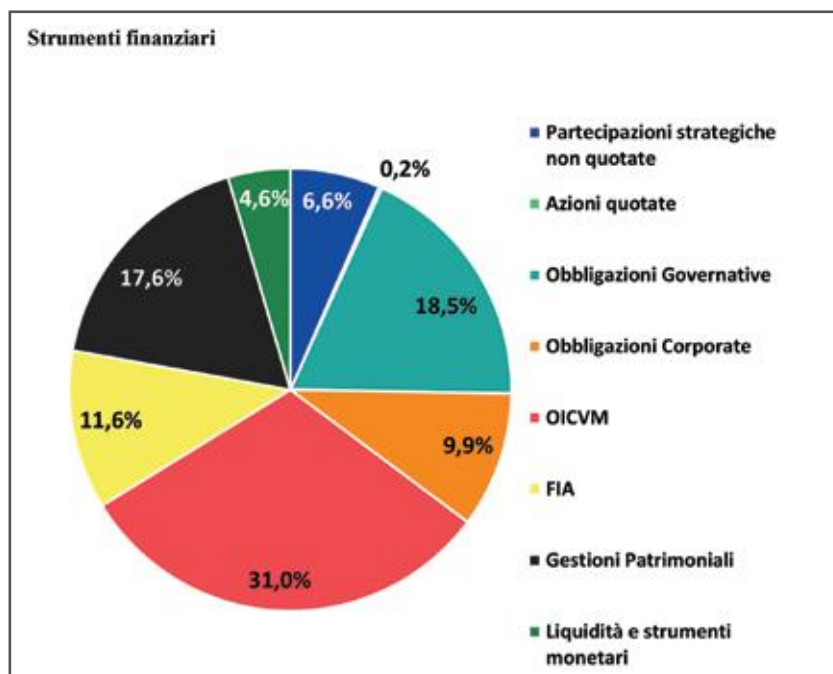
Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata “Festival della Memoria”, il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all’interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un’ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA Group è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all’estero con circa 1500 addetti, 26 società, tra controllate e collegate, ed un patrimonio netto di oltre 139,28 milioni di euro (Bilancio 2021).

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche per euro 8.260.623 pari al 6,6% sul totale degli investimenti.
- Azioni quotate per euro 294.781 pari allo 0,2% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato.

Valore nominale euro 35.767.000 pari al 28,4% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV/QSF

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) e quelle in Quaestio Solutions Funds (QSF) sono pari ad euro 39.155.978 (valutazione *mark to market* per Sicav e Oicvm e al valore di carico per QSF) pari al 31% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 14.629.166 pari al 11,6% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi.

Il valore *mark to market* al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 22.152.882 corrispondente al 17,6% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Liquidità in conto corrente è pari ad euro 5.746.333 pari al 4,6% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2022 ammontano a 1,85mil€.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	-3.221.725
Polizze	112.235
Obbligazioni Corporate	158.179
Obbligazioni Governative	580.394
Partecipazione AIMAG	275.430
Partecipazione CPL	120.000
Partecipazione CDP	434.522
Partecipazione CDP Reti	185.732
Dividendi da titoli azionari e rivalutazioni	57.027
OICVM	-54.820
Fondi Mobiliari Chiusi	503.075
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	2.648.378
Buoni di Risparmio	10.958
Liquidità c/c	3.084
Altri Proventi	38.180
Totale	1.850.649

Costi di gestione

I costi ammontano a circa un milione di euro.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione ha generato un avanzo d'esercizio pari a euro 534.004

Nella tabella seguente alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2019	2020	2021	2022
Ricavi	6.306.986	3.853.601	4.328.794	1.850.650
Avanzo (Disavanzo)	5.032.620	2.575.126	2.980.022	534.004
Patrimonio Netto	123.346.025	124.376.076	125.568.084	125.781.686
Attivo	134.621.032	135.639.424	137.639.253	137.401.449

Destinazione dell’avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

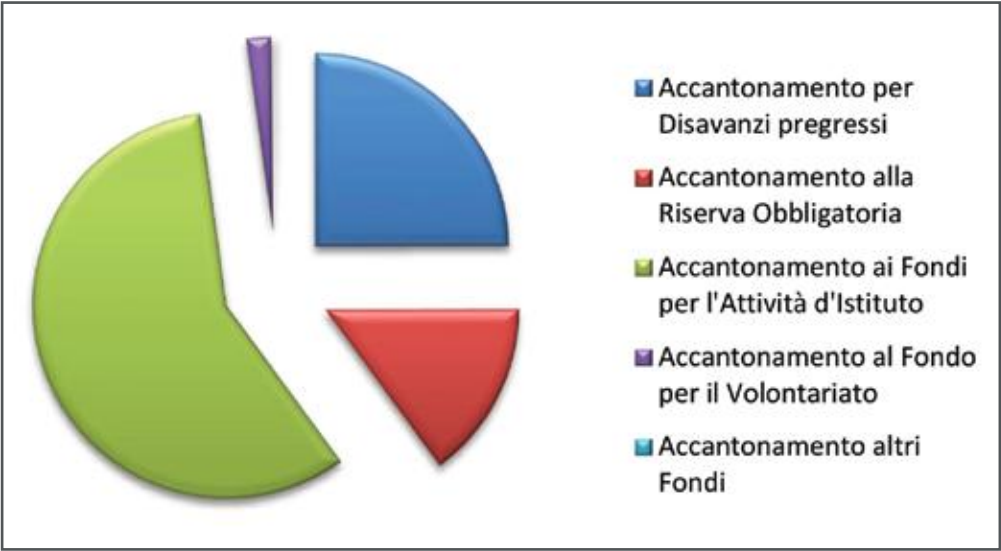
	2019	2020	2021	2022
Accantonamento per disavanzi pregressi	1.258.155	643.781	745.005	133.501
Riserva Obbligatoria	754.893	386.269	447.004	80.101
Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0	0
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	0	0	0
Fondi per le erogazioni	2.909.861	1.488.938	1.723.049	308.761
Fondo per il Volontariato	100.652	51.503	59.600	10.680
Altri Fondi	9.059	4.635	5.364	961

Politica degli accantonamenti

È stata effettuata la copertura per disavanzi pregressi pari al 25% dell’avanzo di esercizio, ovvero in valore assoluto euro 133.501 secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF del 9 marzo 2023 (GU n. 67 del 20/03/2023)

Di conseguenza, nel rispetto della normativa e dei Protocolli stipulati:

- alla Riserva Obbligatoria sono stati accantonati euro 80.101 pari al 20% dell’avanzo di esercizio;
- sono stati assegnati mediante accantonamento euro 309.722 a favore dei Fondi per l’Attività d’Istituto;
- l’accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 62 Dlgs. 117/17 è pari ad euro 10.680;
- come da Protocollo stipulato con ACRI tra i Fondi per l’attività d’Istituto euro 481 sono destinati allo specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni;
- come da Protocollo, stipulato con l’Associazione Regionale Fondazioni di origine Bancaria dell’Emilia Romagna, tra i Fondi per l’Attività d’Istituto euro 480 sono destinati al Fondo di Solidarietà volto ad aiutare le FOB in difficoltà dell’Emilia Romagna;
- alla Riserva per l’integrità del patrimonio non è stato effettuato nessun accantonamento come stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 9 Marzo 2023 (GU n. 67 del 20/03/2023).



3

BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2022

		2022		2021	
	Attivo	Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.503.382		1.507.514
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.677		953.677	
	b) beni mobili d'arte	546.949		546.949	
	c) beni mobili strumentali	2.756		6.888	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		97.991.083		53.741.136
	a) partecipazioni in società strumentali	8.704.406		8.204.867	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	8.704.406		8.204.867	
	b) altre partecipazioni	8.300.623		11.795.676	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	34.856.971		17.576.781	
	d) altri titoli	46.129.083		16.163.812	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		30.103.687		67.525.419
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	22.152.882		57.112.687	
	b) strumenti finanziari quotati	7.950.805		10.412.732	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	294.826		445.018	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.655.979		9.967.714	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti		1.749.270		8.655.683
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	581.270		7.487.683	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.168.000		1.168.000	
5	Disponibilità liquide		5.746.717		5.883.629
	di cui:				
	- conti correnti bancari	5.746.333		5.883.315	
	- cassa contanti	384		314	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		307.310		325.872
	Totale dell'attivo		137.401.449		137.639.253

	Passivo	2022		2021	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		125.781.686		125.568.084
	a) fondo di dotazione	25.822.845		25.822.845	
	b) riserva da donazioni	346.864		346.864	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768		82.779.768	
	d) riserva obbligatoria	13.486.908		13.406.807	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941		5.972.941	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-2.627.640		-2.761.141	
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		9.879.721		10.231.999
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532		3.013.532	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.025.440		3.517.618	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	542.206		790.090	
	d) altri fondi	3.171.610		2.733.820	
	e) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 Legge n. 178 del 2020	126.933		176.940	
3	Fondi per rischi e oneri		86.594		86.594
4	T.F.R. di lavoro subordinato		177.014		153.277
5	Erogazioni deliberate:		886.640		991.881
	a) nei settori rilevanti	661.890		719.380	
	b) negli altri settori statutari	224.750		272.501	
6	Fondo per il volontariato		10.680		59.600
	a) a disposizione dei centri di servizio	10.680		59.600	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		520.086		518.946
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		59.028		28.872
	Totale del passivo		137.401.449		137.639.253

Conti d'ordine esercizio 2022					
	Conti d'ordine	2022		2021	
		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		1.829.876		2.329.406
	Impegni di erogazioni		227.000		252.000
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2022

		2022		2021	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-3.109.490		900.941
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.545.097		1.410.711
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.518.759		1.390.726	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	26.338		19.985	
3	Interessi e proventi assimilati:		794.908		611.267
	a) da immobilizzazioni finanziarie	780.866		503.726	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		69.171	
	c) da crediti e disponibilità liquide	14.042		38.370	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-64.116		-2.341
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		2.648.377		1.363.880
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-2.307		-8.874
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		28.343		43.175
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-1.021.217		-1.016.724
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-111.948		-112.007	
	b) per il personale	-249.797		-227.487	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-169.930		-158.197	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-178.409		-257.881	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari			0	
	f) commissioni di negoziazione	-398		-439	
	g) ammortamenti	-4.131		-6.884	
	h) accantonamenti	-30.871		-2.027	
	i) altri oneri	-275.733		-251.802	
11	Proventi straordinari		9.838		10.035
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-32.715		-40
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-135.781		-155.068
13 bis	Accantonamento ex art.1, comma 44, legge n. 178 del 2020		-126.933		-176.940
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		534.004		2.980.022

14	Accantonamenti per disavanzi pregressi Accantonamenti per disavanzi pregressi		-133.501		-745.005
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-80.101		-447.004
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
17	Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)		-10.680		-59.600
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-309.722		-1.728.413
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-240.302		-1.341.010	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-68.459		-382.039	
	d) agli altri fondi	-961		-5.364	
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2022		
	534.004	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(64.116)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(2.307)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	4.131	
(Genera Liquidità)	604.558	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(6.906.413)	
Variazione ratei e risconti attivi	(18.562)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	23.737	
Variazione debiti	1.140	
Variazione ratei e risconti passivi	30.156	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	7.584.566	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	10.777.041	
Fondi erogativi anno precedente	11.283.480	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	10.680	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	309.722	

B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	826.841	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.503.382	
Ammortamenti	4.131	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.507.513	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.507.514	
(Neutrale)	1	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	97.991.083	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(2.307)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	97.993.390	
imm.ni finanziarie anno precedente	53.741.136	
(Assorbe liquidità)	44.252.254	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	30.103.687	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(64.116)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	30.167.803	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	67.525.419	
(Genera Liquidità)	(37.357.616)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	6.894.637	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	125.781.686	
Copertura disavanzi pregressi	133.501	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	80.101	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	125.568.084	
Patrimonio netto dell'anno precedente	125.568.084	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	6.894.637	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(136.912)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.883.629	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.746.717	

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti con l'introduzione del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 Marzo 2023 (GU n. 67 del 20/0/2023).

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio, in unità di euro ex art. 2423 c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in quanto la Fondazione non si è avvalsa della facoltà – come già avvenuto in passato – concessa dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. “*decreto semplificazioni fiscali*”) con l'introduzione, all'art. 45 del citato decreto del nuovo comma 3-*octies* che consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in

corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.¹ La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il portafoglio finanziario valorizzato al valore d'acquisto per i titoli immobilizzati (ex art. 2426 codice civile) e ai *valori mark to market* per quelli non immobilizzati, a fine dicembre 2022, si attesta a 125,16 mln/€.

Nel 2022 a causa delle tensioni geopolitiche dal rialzo dell'inflazione e dall'inasprimento delle politiche monetarie da parte delle Banche Centrali, quindi in un contesto caratterizzato da significative tensioni e turbolenze dei mercati finanziari con importanti cali delle quotazioni, sia sui comparti azionari che obbligazionari, è risultato particolarmente difficile raggiungere l'obiettivo prefissato nel DPA 2022, infatti il risultato di gestione per il 2022, pur positivo, si è attestato a 1,88 mln/€, il 69% del target previsto.

La positiva performance è ascrivibile principalmente alla plusvalenza consolidata dalla partecipazione in CDP S.p.A e alla redditività derivante dal comparto obbligazionario governativo e dai FIA Chiusi. La positiva performance unitamente all'elevato grado di liquidità di cui dispone l'Ente, risultano basilari per la "*continuità aziendale*" (mutuando tale terminologia dalle società). La crisi finanziaria 2007-2009 e l'emergenza pandemica da Covid-19 hanno evidenziato l'importanza del mantenimento di buone condizioni di liquidità per il regolare funzionamento delle imprese, del sistema finanziario e dei mercati.

In particolare la liquidità della Fondazione è pari a circa il 13% del portafoglio finanziario, di cui il 4,5% (€5,6mil.) vista. Gli Accantonamenti al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti e negli altri settori Statutari (Ammessi) pari a circa 9,7 milioni consentiranno alla Fondazione di continuare la sua "*mission*" ovvero "*perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera*" (art. 3 dello Statuto Sociale) e di poter accantonare risorse in via prudenziale, come già avvenuto per l'esercizio 2021, onde sopperire alle quote a carico di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di MAC SRL (società strumentale partecipata al 100%) che si rendessero necessarie al ripristino del Castello dei Pico sede della Fondazione e dove la Società Strumentale svolge la sua attività.

Secondo le modalità di calcolo definite dalle ordinanze del Commissario Delegato alla Ricostruzione emanate per gli interventi MUDE si presumono – secondo una perizia di stima - quote a carico di Fondazione CRMIR e MAC Srl per circa 3 milioni comprensivi di lavori diversi, IVA, spese tecniche, imprevisti, rilievi ed indagini, allacciamenti, oneri relativi alla sicurezza, ecc.

Considerato che nel corso del 2021 sono stati già accantonati 1,6 milioni l'accantonamento prudenziale per l'esercizio 2022 è stato stimato in euro 400mila.

L'accantonamento è fatto secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015.

Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi del portafoglio economico finanziario dell'Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2022 riguardante la Relazione degli Amministratori.

¹ Disciplina già prevista per l'esercizio 2018 (successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'art. 20-quater del DL n. 119 del 2018 e già introdotta per la prima volta per l'esercizio 2008, dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185 del 2008 (e successivamente prorogata, di volta in volta, fino al bilancio 2012).

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

a) Beni immobili strumentali

	2022	2021
Valore iniziale	953.677	953.677
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Valore finale	953.677	953.677

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012. Nel marzo 2021, a seguito delle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto ad una ulteriore perizia a carattere tecnico-economica.

b) Beni mobili d'arte

	2022	2021
Valore di carico	546.949	543.449
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Valore finale	546.949	546.949

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2022	2021
Valore di carico	6.888	7.162
Incrementi	0	44.165
Quote d'ammortamento e decrementi	4.132	44.439
Valore finale	2.756	6.888

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2022	2021
Valore Iniziale	8.204.867	7.700.306
Incrementi	499.539	504.561
Decrementi	0	0
Valore finale	8.704.406	8.204.867

- Società strumentale “MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl” per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 8.704.406.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell’esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2022 - del mutuo contratto per l’acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2022	2021
Valore Iniziale	11.795.676	11.795.676
Incrementi	0	0
Decrementi	3.495.053	0
Valore finale	8.300.623	11.795.676

- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per euro 3.260.623
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per euro 5.000
- Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” con sede in Mirandola per euro 25.000
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000
- Consorzio “Memoria Festival “ per euro 10.000
- Cpl Concordia Group per euro 3.000.000

c) Titoli di debito

	2022	2021
Esistenze iniziali - valori di bilancio	17.576.781	31.426.727
Esistenze iniziali – valori di mercato	18.675.459	33.861.234
Incrementi – Acquisti (rettifica)	29.266.257	0
Decrementi – Vendite e Rimborsi	11.986.067	13.849.946
Esistenze finali - valori di bilancio	34.856.971	17.576.781
Esistenze finali - valori di mercato	34.078.778	18.675.459

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l’iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2022	2021
Esistenze iniziali - valori di bilancio	16.163.812	16.222.809
Esistenze iniziali – valori di mercato	16.358.390	16.164.042
Incrementi – Acquisti (rettifica)	30.000.000	100.085
Decrementi – Vendite e Rimborsi	34.729	159.082
Esistenze finali - valori di bilancio	46.129.083	16.163.812
Esistenze finali - valori di mercato	46.149.290	16.358.390

Trattasi di titoli il cui dividendo yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Amundi Investments SGR

	2022	2021
Valore di bilancio iniziale	23.805.593	21.414.888
Valore di mercato iniziale	23.805.593	21.414.888
Conferimenti	0	2.000.000
Prelevi	18.119	22.155
Risultato di Gestione	-1.634.592	412.860
Valore di mercato al 31/12	22.152.882	23.805.593
Valore di bilancio al 31/12	22.152.882	23.805.593

- Gestore OPTIMA SGR

	2022	2021
Valore di bilancio iniziale	4.289.833	3.253.877
Valore di mercato iniziale	4.289.833	3.253.877
Conferimenti	0	1.000.000
Prelevi	3.889.917	0
Risultato di Gestione	-399.916	35.956
Valore di mercato al 31/12	0	4.289.833
Valore di bilancio al 31/12	0	4.289.833

Il mandato è stato estinto il **28/07/2022**

- Gestore Eurizon SGR n. **62090330**

	2022	2021
Valore di bilancio iniziale	17.135.425	15.585.190
Valore di mercato iniziale	17.135.425	15.585.190
Conferimenti	0	3.503.400
Prelevi	16.314.098	2.000.000
Risultato di Gestione	-821.327	46.835
Valore di mercato al 31/12	0	17.135.425
Valore di bilancio al 31/12	0	17.135.425

Il mandato è stato estinto il **31/08/2022**

• Gestore Eurizon SGR n. **62093885**

	2022	2021
Valore di bilancio iniziale	8.578.878	0
Valore di mercato iniziale	8.578.878	0
Conferimenti	0	8.500.000
Prelievi	8.028.837	0
Risultato di Gestione	-550.041	78.878
Valore di mercato al 31/12	0	8.578.878
Valore di bilancio al 31/12	0	8.578.878

Il mandato è stato estinto il **31/08/2022**

• Gestore Credit Agricole n. **572000031**

	2022	2021
Valore iniziale	3.302.958	3.274.072
Conferimenti	0	0
Prelievi	3.398.678	0
Rendimento della gestione	95.720	28.886
Valore Finale	0	3.302.958

Il mandato è stato estinto il **4/07/2022**

b) Strumenti finanziari quotati :

	Titoli di Capitale
Esistenze iniziali - valori di bilancio	445.018
Esistenze iniziali – valori di mercato	445.018
Incrementi – Acquisti	282.310
Incrementi - Rivalutazioni	697
Decrementi – Vendite/Rimborsi	433.200
Decrementi - Svalutazioni	0
Esistenze finali - valori di bilancio	294.826
Esistenze finali - valori di mercato	294.826

	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	9.967.714
Esistenze iniziali – valori di mercato	9.967.714
Incrementi – Acquisti	4.692.575
Incrementi - Rivalutazioni	0
Decrementi – Vendite/Rimborsi	6.925.086
Decrementi - Svalutazioni	79.224
Esistenze finali - valori di bilancio	7.655.979
Esistenze finali - valori di mercato	7.655.979

12.3.4 Crediti

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2022
Crediti d'imposta	183.260	312.035	71.639	423.656
Crediti per IRES/IRAP	304.121	8.285	154.792	157.614
Crediti Vari	302	0	302	0
*Crediti per contributo sisma	1.168.000	0	0	1.168.000
Buoni di Risparmio	7.000.000	0	7.000.000	0
Totale	8.655.683	320.320	7.226.733	1.749.270

* Crediti iscritti a seguito della delibera della Regione Emilia Romagna n. 801/2013 e della perizia effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile (Castello dei Pico) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012. Nel marzo 2021 e nel marzo 2022, a seguito delle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto a due perizie a carattere tecnico-economica. Nel febbraio 2023 i è provveduto ad aggiornare le perizie del 2021 e 2022.

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022
IntesaSanPaolo Fil. Di Mirandola	1.064.586
IntesaSanPaolo Private Banking	4.641.505
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.213
SanFelice 1893 Banca Popolare	39.029
Carta prepagata Banca Intesa SanPaolo	287
Denaro e altri valori in cassa	97
Totale	5.746.717

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Importo
a) Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	246.285
- Ratei per interessi maturati su conti correnti	3.058
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	40.230
Totale	289.573
b) Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	8.539
- Canoni vari di manutenzione	1.598
- Affitti Passivi	7.176
- Fidejussioni	303
- Altre varie	121
Totale	17.737
Totale a + b	307.310

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2022
Fondo di dotazione	25.822.845	0	0	25.822.845
Riserva da donazioni e opere d'arte	346.864	0	0	346.864
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768	0	0	82.779.768
Riserva obbligatoria	13.406.807	80.101	0	13.486.908
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941	0	0	5.972.941
Disavanzi portati a nuovo	-2.761.141	133.501	0	-2.627.640
Patrimonio Netto	125.568.084	213.602	0	125.781.686

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA e della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Il disavanzo pregresso si è ulteriormente ridotto a seguito dell'accantonamento del 25%, dell'avanzo di esercizio, come disposto dal decreto del Direttore Generale del MEF del 9 Marzo 2023 (GU n. 67 del 20/03/2023).

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2022
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532	0	0	3.013.532
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.517.617	476.270	968.447	3.025.440
Fondo per le erogazioni negli altri settori	790.090	217.536	465.420	542.206
Fondo per le Erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge n. 178 del 2020	176.940	126.933	176.940	126.933
Altri fondi	2.733.820	444.684	6.894	3.171.610
Totale	10.231.999	1.265.423	1.617.701	9.879.721

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le Erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge n. 178 del 2020 è di nuova istituzione in quanto la Legge n. 178 del 2020 esplica i suoi effetti dall'01/01/2021.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi.
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Acri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
 - i. 0,15% quota a favore di Acri;
 - ii. 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 (Imprese ed Enti strumentali) Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per opere a carico per il ripristino della parte pubblica Castello dei Pico (UMI 4 e 8) effettuato secondo perizie di stima commissionate dalla Fondazione.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2021	86.594
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2022	86.594

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2021	153.277
Incrementi	25.461
Decrementi	1.724
Valore finale al 31/12/2022	177.014

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2022
Erogazioni deliberate nel 2018	144.953	0	44.953	100.000
Erogazioni deliberate nel 2019	123.139	0	23.139	100.000
Erogazioni deliberate nel 2020	152.244	0	116.473	35.771
Erogazioni deliberate nel 2021	571.545	0	406.620	164.925
Erogazioni deliberate nel 2022	0	1.183.196	697.252	485.944
Totale	991.881	1.183.196	1.288.437	886.640

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2021	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2022
Contributo al FUN per il Volontariato (D.L. 117/17)	59.600	10.680	59.600	10.680

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai versamenti effettuati ex D.L. 117/17.

12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2022
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	121.424
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	13.906
Debiti IRPEF	15.811
Debiti per ritenute d'acconto	5.195
Debiti INAIL	311
Debiti per future imposte ex L. 461/97	207.418
Debiti per imposte IRES/IRAP	135.781
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	3.440
Debiti per ferie non godute	11.764
Debiti fondi contratto settore terziario	5.036
Totale	520.086

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.915
- Per compensi Organi Statutari	15.461
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	17.762
- Oneri di sottoscrizione titoli	19.890
Totale	59.028

12.5 Conti D'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 1.829.867 quota in essere dei 4 milioni delle fideiussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico).
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 227.000.

12.6 Conto economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	-1.634.592	72.494	-1.562.098
GPI Optima Sgr	-399.916	13.886	-386.030
GPI Eurizon Sgr 0-15	-821.326	68.088	-753.238
GPI Eurizon Sgr 0-30	-550.041	29.682	-520.359
Polizza Ca Vita n. 572000031	95.720	16.515	112.235
Totale	-3.310.155	200.665	-3.109.490

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2022
Da immobilizzazioni finanziarie	1.518.759

c) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2022
Da strumenti finanziari non immobilizzati	26.338

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2022
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	780.866

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2022
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	0

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022
Interessi	14.042

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta su strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2022
SICAV/OICVM	-64.116

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2022
Plusvalenze da negoziazione	2.648.377

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2022
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-2.307

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2022
Altri Proventi (Sottoscrizione Titoli, Proventi su Deposito Amministrato, Arrotondamenti attivi)	28.343
Totale	28.343

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2022
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	111.948
Per il personale	249.797
Per consulenti e collaboratori esterni	169.930
Per servizio di gestione del patrimonio	178.409
Commissioni di negoziazione	398
Ammortamenti	4.131
Accantonamenti	30.871
Altri Oneri	275.733
Totale	1.021.217

- La voce “altri oneri” comprende:
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte su capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2022
Proventi straordinari	9.838

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2022
Sopravvenienze passive	32.715

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2022
IRES 2022	126.933
IRAP 2022	8.848
Totale	135.781

Descrizione	31/12/2022
Accantonamento ex art.1, comma 44, legge n. 178 del 2020	126.933

12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi

Avanzo dell'esercizio	534.004
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	133.501

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	534.004
Accantonamento a riserva obbligatoria	80.101

L'accantonamento a riserva obbligatoria al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	534.004
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	10.680

L'accantonamento al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2022

Avanzo dell'esercizio	534.004
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	240.302
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	68.459
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	480
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	481
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.025.440
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	542.206
Altri Fondi	3.171.610

12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	534.004
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	9.996
Consiglio di Amministrazione	5	71.344
Collegio Sindacale	3	30.608
Totale		111.948

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che al Collegio Sindacale avendo esercitato la Revisione contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).



INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• Indici di redditività

- i. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
- ii. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- iii. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

• indici di efficienza

- i. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
- ii. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

- iii. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• **Attività Istituzionale**

- i. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- ii. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• **Composizione degli investimenti**

- i. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al “Valore Corrente”, come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:**
sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	0,91%
Proventi totali netti / Totale Attivo	0,84%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	0,42%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	47,37%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	51,56%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,62%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	0,94%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	254,69%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

ES

RELAZIONE UNITARIA
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Ai membri del Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza) sia quelle previste dall'art. 2409 bis del codice civile (attività di revisione legale) a seguito dell'incarico di controllo contabile conferito con delibera del Consiglio di Indirizzo del 5 maggio 2021; conseguentemente, la presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)".

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle informazioni integrative definite in ambito Acri.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'Ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31.12.2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31.12.2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31.12.2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dalla Presidente Consiglio di Amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della relazione dallo stesso predisposta e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo acquisito conoscenza per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e la sua struttura organizzativa e contabile attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e tramite la raccolta di informazioni ed un costante dialogo con i responsabili delle funzioni, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c., non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Attività svolta

Nel corso del 2022 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrante nell'ambito di indagine penale e la conseguente azione risarcitoria in sede civile per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci

degli esercizi precedenti, rispetto alla quale non vi sono aggiornamenti significativi.

Società controllata

La controllata società strumentale MAC S.r.l., con delibera dell'assemblea del 14 aprile 2022, ha provveduto alla nomina – per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e così sino all'approvazione del bilancio che sarà chiuso al 31.12.2024 - dell'organo di controllo; organo di controllo composto dagli stessi membri del collegio sindacale della Fondazione.

Proprietà immobiliari – Castello dei Pico

Con riferimento alla porzione del Castello dei Pico, oggetto di intervento pubblico unitamente al Comune di Mirandola (ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza Commissariale n. 31/2019), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il fondo esistente (di euro 1.600.000,00=), istituito per far fronte alle opere di ristrutturazione non rientranti tra quelle per le quali è riconosciuto il contributo pubblico (cosiddette “opere a carico”), vincolando parte dei fondi esistenti per un importo aggiuntivo di euro 400.000,00=; lo stanziamento al fondo si è reso possibile in base a quanto dispone il Protocollo Acri-MEF del 2015 ed all'art. 7, comma 3-bis del D.lgs. n. 153/1999, ove si prevede che per le Fondazioni Bancarie sia possibile utilizzare i fondi già accantonati in caso di acquisto o di ristrutturazione di immobili che siano sede della Fondazione o siano beni storico-artistici anche qualora tali immobili siano posseduti dalle società strumentali.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 29 marzo 2023; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data affinché potesse essere depositata in tempo utile presso la sede dell'Ente corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2022 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento “Orientamenti contabili in tema di bilancio”.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale M.A.C. S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 8.704.406= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 499.539= nel corso dell'esercizio 2022. Le altre

partecipazioni si sono decrementate, nel corso dell'esercizio 2022, per l'importo di euro 3.495.053= a seguito della cessione dell'intera partecipazione in CDP S.p.A. (n. 114.348 azioni). L'operazione ha contribuito in maniera determinante al positivo risultato di conto economico.

I titoli di debito e gli altri titoli immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono iscritti a bilancio al costo di acquisto. Gli strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale, quelli quotati (azioni) e quelli di risparmio gestito (quote di OICVM) – in quanto non destinati ad investimenti durevoli - sono iscritti a bilancio al valore di mercato al 31.12.2022.

La Fondazione non si è avvalsa – come già, peraltro, avvenuto in passato - della facoltà, concessa, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, dal comma 3-octies dell'art. 45 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "decreto semplificazioni fiscali") convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2022, n. 122, di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio al 31 dicembre 2022, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 del codice civile, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Bilancio d'esercizio: risultanze

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, l'accantonamento per la riduzione del disavanzo pregresso è stato stanziato per euro 133.501=, corrispondente al venticinque per cento dell'avanzo di esercizio.

Per l'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato un importo di euro 80.101=, ossia nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo pregresso.

Non è stato stanziato, come previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Per l'accantonamento ai fondi per le attività d'istituto è stato stanziato un importo di euro 309.722= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999. Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 10.680=

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale

31.12.2022 31.12.2021

Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.503.382	1.507.514
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	97.991.083	53.741.136
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	30.103.687	67.525.419
Crediti	Euro	1.749.270	8.655.683
Disponibilità liquide	Euro	5.746.717	5.883.629
Ratei e risconti attivi	Euro	307.310	325.872
Totale attivo	Euro	137.401.449	137.639.253
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	125.781.686	125.568.084
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	9.879.721	10.231.999
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	177.014	153.277
Erogazioni deliberate	Euro	886.640	991.881
Fondo per il volontariato	Euro	10.680	59.600
Debiti	Euro	520.086	518.946
Ratei e risconti passivi	Euro	59.028	28.872
Totale passivo	Euro	137.401.449	137.639.253
Conti d'ordine e impegni	Euro	2.405.567	2.930.106

Conto economico

2022 2021

Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	-3.109.490	900.941
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.545.097	1.410.711
Interessi e proventi assimilati	Euro	794.908	611.267
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	-64.116	-2.341
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	2.648.377	1.363.880
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-2.307	-8.874
Altri proventi	Euro	28.343	43.175
Oneri	Euro	-1.021.217	-1.016.724
Proventi straordinari	Euro	9.838	10.035
Oneri straordinari	Euro	-32.715	-40
Imposte	Euro	-135.781	-155.068
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L. 178/2020	Euro	-126.933	-176.940
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	534.004	2.980.022
Accantonamento per disavanzi pregressi	Euro	-133.501	-745.005
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-80.101	-447.004
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-10.680	-59.600
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-309.722	-1.728.413
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro		
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro		

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

La gestione nell'esercizio in corso

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, nell'esercizio 2022 non è stato raggiunto l'obiettivo prefissato dalla Fondazione nel DPA (Documento di Programmazione Annuale), causa un contesto caratterizzato da significative tensioni e turbolenze che hanno generato importanti cali delle quotazioni sia sui comparti azionari che obbligazionari. Sono a tutti note le dinamiche dei mercati finanziari conseguenti ai rincari delle materie prime e dei costi energetici, all'aumento generalizzato dell'inflazione, all'innalzamento repentino dei tassi di riferimento decisi dalle Banche Centrali ed all'evoluzione del conflitto in corso nell'Est Europa, con le relative tensioni geo-politiche. Fattori questi ultimi che – a parte un lieve rallentamento dell'inflazione registrato nell'ultimo periodo – ancora persistono e influenzeranno, anche nell'esercizio in corso, i risultati della gestione del patrimonio della Fondazione che sono, inevitabilmente, condizionati dalle dinamiche dei mercati finanziari.

Pertanto, la costante attenzione riposta nella gestione e la diversificazione in ottica prudentiale del patrimonio, consente alla Fondazione di poter confidare nel raggiungimento del target di risultato previsto del DPA per il 2023 (avanzo di gestione di oltre euro 1,5 milioni) e la significativa liquidità disponibile consentirà, comunque, di proseguire nella propria missione istituzionale (erogazioni a favore del territorio di riferimento).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Mirandola (Mo), lì 4 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Avv. Stefano Benatti

Dott.ssa Annalia Pederzoli

Dott. Adriano Pirani

